



Provincia di Padova

NOTA INTEGRATIVA AL BILANCIO DI PREVISIONE

2021-2023

(ai sensi del D. Lgs. 118/2011)

INDICE

1. Premessa	pag. 3
2. Il risultato di amministrazione presunto 2020	pag. 4
3. Quadro generale complessivo bilancio 2021 - 2023: equilibrio di parte corrente e di parte straordinaria	pag. 6
4. Entrate	pag. 11
5. Spesa	pag. 25
6. Fondo rischi spese legali	pag. 34
7. Fondo crediti di dubbia esigibilità	pag. 35
8. Elenco interventi programmati per spese e relative fonti di finanziamento	pag. 40
9. Fondo pluriennale vincolato (FPV)	pag. 46
10. Vincoli di finanza pubblica	pag. 50
11. Strumenti finanziari derivati e garanzie principali prestate dall'ente	pag. 51
12. Organismi partecipati e partecipazioni possedute	pag. 51

PREMESSA

Il decreto legislativo 23 giugno 2011 n. 118, modificato dal D. Lgs. 126/2014, ha introdotto il nuovo sistema contabile c.d. “armonizzato” con la finalità di rendere i bilanci degli enti territoriali omogenei fra loro, consentendo anche il consolidamento dei dati di bilancio della P.A.

Dal 2015 tutti gli enti locali hanno gestito la contabilità finanziaria secondo i nuovi principi, mentre gli schemi di bilancio armonizzati sono divenuti obbligatori dall’esercizio 2016.

Le principali innovazioni introdotte dal nuovo sistema contabile sono:

- schemi di bilancio;
- principio della competenza potenziata;
- piano dei conti integrato;
- istituto del fondo pluriennale vincolato;
- istituto del fondo crediti di dubbia e difficile esazione.

Il principio applicato concernente la programmazione di bilancio (allegato 4/1 al D. Lgs. n. 118/2011) prevede, per gli enti che adottano la contabilità finanziaria potenziata, la stesura della **Nota integrativa al bilancio di previsione** consistente in una relazione esplicativa dei dati contenuti nel bilancio.

La nota integrativa fornisce informazioni aggiuntive al bilancio di previsione, integrandolo con ulteriori dati al fine di rendere maggiormente chiara e comprensiva la lettura dello stesso. La nota integrativa analizza alcuni dati illustrando la metodologia e i criteri adottati nella determinazione dei valori di bilancio.

Per il periodo 2015/2017 non è stato possibile effettuare una programmazione di bilancio su base triennale, a seguito dei tagli previsti dalla legge di stabilità 2015 (art. 1, comma 418, della legge 190/2014) a carico del comparto Province e Città metropolitane.

Dal 2018, con successivi interventi normativi, il legislatore è intervenuto nella finanza locale con misure volte a ripristinare, almeno parzialmente, l’autonomia finanziaria dell’Ente, consentendo di approvare una programmazione di bilancio triennale. Rimane, tuttavia, la pesante zavorra del trasferimento allo Stato pari a circa un terzo delle spese correnti.

Il **progetto di bilancio 2021-2023** è stato redatto sulla base degli schemi previsti dall’Allegato n. 9 del D.lgs. 118/2011 per regioni, enti locali - enti e loro organismi.

2. RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE PRESUNTO 2020

Il risultato di amministrazione presunto è stato calcolato e poi scomposto nelle singole componenti (fondi accantonati, vincolati, destinati agli investimenti, non vincolati), al fine di mantenere l'eventuale vincolo di destinazione dei singoli elementi.

La disciplina prevede che, in sede di approvazione del bilancio di previsione 2021 – 2023, sia elaborato un prospetto con le risultanze presunte dell'esercizio in corso: tale risultato si basa sui movimenti finanziari intervenuti al 30.12.2020 ed sulla stima prudente degli ulteriori movimenti finanziari previsti sino a fine esercizio.

Per quanto riguarda la scomposizione del risultato nelle componenti elementari, la quota di avanzo accantonata è costituita dal fondo crediti di dubbia esigibilità, dal fondo contenzioso e dal fondo rinnovi contrattuali del personale.

La quota vincolata deriva da economie su spese finanziate da entrate con obbligo di destinazione imposto dalla legge o dai principi contabili.

Per quanto riguarda il procedimento seguito nella determinazione dell'importo, si è proceduto a determinare il valore del risultato di amministrazione applicando valutazioni prudenziali, sulla scorta dei dati contabili al momento esistenti. Le conclusioni di questa verifica hanno evidenziato un risultato positivo finanziario (avanzo di amministrazione) per l'esercizio 2020.

Da un punto di vista metodologico, al bilancio di previsione 2021-2023 risulta allegata la tabella dimostrativa del risultato di amministrazione presunto 2020 (che evidenzia le risultanze presuntive della gestione dell'esercizio precedente), consentendo così l'elaborazione di previsioni coerenti con tale risultato.

La prima parte del prospetto di seguito riportato determina l'importo del risultato di amministrazione presunto 2020, attraverso:

- a) l'indicazione del risultato di amministrazione iniziale dell'esercizio precedente, determinato dall'ultimo consuntivo approvato, che per l'Ente equivale ad € 13.186.534,11 (deliberazione consiliare n. 4 del 28/05/2020);
- b) il calcolo del risultato di amministrazione presunto al 31.12.2020, che per l'Ente equivale ad € 12.857.936,39, costituito:
 - 1) parte accantonata a fondo crediti di dubbia esigibilità per € 110.000,00; a fondo perdite reiterate società partecipate per € 51.000,00; a fondo contenzioso per € 270.000,00 e altri accantonamenti per € 405.000,00;
 - 2) parte vincolata da normativa contabile € 2.214.769,53;
 - 3) parte disponibile 9.807.166,86

Nello schema di bilancio di previsione 2021-2023 non risultano applicate quote di avanzo vincolato o accantonato.

**TABELLA DIMOSTRATIVA DEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE PRESUNTO
(ALL'INIZIO DELL'ESERCIZIO 2021)**

1) Determinazione del risultato di amministrazione presunto al 31/12/2020:		
(+)	Risultato di amministrazione iniziale dell'esercizio 2020	13.186.534,11
(+)	Fondo pluriennale vincolato iniziale dell'esercizio 2020	27.907.284,77
(+)	Entrate già accertate nell'esercizio 2020	130.127.763,63
(-)	Uscite già impegnate nell'esercizio 2020	138.082.496,67
-	Riduzione dei residui attivi già verificatesi nell'esercizio 2020	81.527,99
+	Incremento dei residui attivi già verificatesi nell'esercizio 2020	79.585,36
+	Riduzione dei residui passivi già verificatesi nell'esercizio 2020	18.580,59
=	Risultato di amministrazione dell'esercizio 2020 alla data di redazione del bilancio di previsione dell'esercizio 2021	33.155.723,80
+	Entrate che prevedo di accertare per il restante periodo dell'esercizio 2020	558.000,00
-	Spese che prevedo di impegnare per il restante periodo dell'esercizio 2020	7.153.122,81
-	Riduzione dei residui attivi presunti per il restante periodo dell'esercizio 2020	0,00
+	Incremento dei residui attivi presunti per il restante periodo dell'esercizio 2020	0,00
+	Riduzione dei residui passivi presunti per il restante periodo dell'esercizio 2020	0,00
-	Fondo pluriennale vincolato finale presunto dell'esercizio 2020	13.702.664,60
=	A) Risultato di amministrazione presunto al 31/12/2020	12.857.936,39

2) Composizione del risultato di amministrazione presunto al 31/12/2020:		
Parte accantonata		
Fondo crediti di dubbia esigibilità al 31/12/2020		110.000,00
Fondo anticipazioni liquidità		0,00
Fondo perdite società partecipate		51.000,00
Fondo contenzioso		270.000,00
Altri accantonamenti		405.000,00
B) Totale parte accantonata		836.000,00
Parte vincolata		
Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili		106.691,59
Vincoli derivanti da trasferimenti		2.108.077,94
Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui		0,00
Vincoli formalmente attribuiti dall'ente		0,00
Altri vincoli		0,00
C) Totale parte vincolata		2.214.769,53
Parte destinata agli investimenti		
D) Totale destinata agli investimenti		0,00
E) Totale parte disponibile (E=A-B-C-D)		9.807.166,86
Se E è negativo, tale importo è iscritto tra le spese del bilancio di previsione come disavanzo da ripianare		

3. QUADRO GENERALE COMPLESSIVO BILANCIO 2021-2023

Il progetto del bilancio di previsione per le annualità 2021 - 2023 presenta un volume di entrata e di spesa, comprensivo del fondo pluriennale vincolato, riportato nella seguente tabella:

Iniziale	2021	2022	2023
ENTRATA	171.648.707,60	179.586.516,76	167.934.611,82
SPESA	171.648.707,60	179.586.516,76	167.934.611,82

Il quadro generale del 2021-2023, suddiviso per titoli, viene di seguito riportato. Nella prima colonna è evidenziato anche il bilancio di cassa per l'esercizio 2021 che costituisce elemento essenziale del bilancio autorizzatorio armonizzato ex D.Lgs. 118/2011.

QUADRO GENERALE RIASSUNTIVO

ENTRATA	CASSA	2021	2022	2023
Fondo cassa inizio esercizio	92.068.863,04			
Utilizzo avanzo di amministrazione		0,00		
Fondo Pluriennale Vincolato		13.702.664,60	14.750.785,70	15.623.400,47
TITOLO 1 – Tributarie	83.980.514,97	71.510.000,00	71.510.000,00	71.510.000,00
TITOLO 2 - Trasferimenti correnti	32.148.470,97	27.101.308,30	27.086.114,22	26.218.926,03
TITOLO 3 – Extratributarie	7.678.986,75	5.151.010,00	5.151.010,00	5.151.010,00
TITOLO 4 - C/Capitale	22.932.308,03	15.564.724,70	22.469.606,84	10.812.275,32
TITOLO 5 - Riduzione att. fin.	4.913.207,11	2.000.000,00	2.000.000,00	2.000.000,00
TITOLO 6 - Accensione prestiti\Devoluzioni	0,00	0,00	0,00	0,00
TITOLO 7 - Anticipazioni da istituto tesoriere	25.000.000,00	25.000.000,00	25.000.000,00	25.000.000,00
TITOLO 9 - Conto terzi e partite di giro	13.373.577,59	11.619.000,00	11.619.000,00	11.619.000,00
TOTALE TITOLI	190.027.065,42	157.946.043,00	164.835.731,06	152.311.211,35
TOTALE COMPLESSIVO DELLE ENTRATE	282.095.928,46	171.648.707,60	179.586.516,76	167.934.611,82
Fondo cassa finale presunto	35.800.018,57			
SPESA	CASSA	2021	2022	2023
Disavanzo di amministrazione				
TITOLO 1 - Spese correnti	132.312.370,97	87.398.167,52	87.774.303,78	86.723.711,35
di cui FPV		0,00		
TITOLO 2 - Spese in conto capitale	66.037.006,97	37.444.440,08	44.854.812,98	34.093.900,47
di cui FPV		14.750.785,70	15.623.400,47	12.275.000,00
TITOLO 3 - Spese per incremento attività finanziaria	2.000.000,00	2.000.000,00	2.000.000,00	2.000.000,00
TITOLO 4 - Rimborso di prestiti	8.187.100,00	8.187.100,00	8.338.400,00	8.498.000,00
TITOLO 5 - Chiusura anticipazioni ricevute da tesoriere	25.000.000,00	25.000.000,00	25.000.000,00	25.000.000,00
TITOLO 7 - Spese per conto terzi e partite di giro	12.759.431,95	11.619.000,00	11.619.000,00	11.619.000,00
TOTALE COMPLESSIVO DELLE SPESE	246.295.909,89	171.648.707,60	179.586.516,76	167.934.611,82

VERIFICA EQUILIBRIO CORRENTE 2021-2023

L'equilibrio corrente di cui all'art. 162, comma 6, del TUEL è assicurato come segue:

EQUILIBRI DI BILANCIO

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO			COMPETENZA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2021	COMPETENZA ANNO 2022	COMPETENZA ANNO 2023
Fondo di cassa all'inizio esercizio		92.068.863,04			
A) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese correnti	(+)		54.044,35	0,00	0,00
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)		0,00	0,00	0,00
B) Entrate Titoli 1.00 - 2.00 - 3.00 <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)		103.762.318,30 0,00	103.747.124,22 0,00	102.879.936,03 0,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti di amministrazioni pubbliche	(+)		0,00	0,00	0,00
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti di cui: - fondo pluriennale vincolato - fondo crediti di dubbia esigibilità	(-)		87.398.167,52 0,00 250.000,00	87.774.303,78 0,00 250.000,00	86.723.711,35 0,00 250.000,00
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(-)		2.010.303,83	3.978.787,20	500.000,00
F) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i> <i>di cui Fondo anticipazioni di liquidità</i>	(-)		8.187.100,00 0,00 0,00	8.338.400,00 0,00 0,00	8.498.000,00 0,00 0,00
G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-E-F)			6.220.791,30	3.655.633,24	7.158.224,68
ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE E DA PRINCIPI CONTABILI, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI					
H) Utilizzo risultato di amministrazione presunto per spese correnti e per rimborso dei prestiti <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)		0,00 0,00	0,00 0,00	0,00 0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)		1.010.303,83 0,00	3.478.787,20 0,00	0,00 0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)		7.231.095,13	7.134.420,44	7.158.224,68
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)		0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE					
O = G+H+I-L+M			0,00	0,00	0,00

Si previsa che alle voce E) dell'equilibrio corrente sono comprese delle spese d'investimento (altri trasferimenti di capitale) previste al Titolo 2.04.

VERIFICA DELL'EQUILIBRIO DI PARTE STRAORDINARIA

Il titolo II della spesa è finanziato con la seguente previsione di risorse distinta in mezzi propri e mezzi di terzi:

EQUILIBRI DI BILANCIO

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO			COMPETENZA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2021	COMPETENZA ANNO 2022	COMPETENZA ANNO 2023
P) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese di investimento	(+)		0,00	0,00	0,00
Q) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese in conto capitale	(+)		13.648.620,25	14.750.785,70	15.623.400,47
R) Entrate titoli 4.00-5.00-6.00	(+)		17.564.724,70	24.469.606,84	12.812.275,32
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti di amministrazioni pubbliche	(-)		0,00	0,00	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)		1.010.303,83	3.478.787,20	0,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(-)		0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 pr Riscossione crediti di medio-lungo termine	(-)		0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(-)		2.000.000,00	2.000.000,00	2.000.000,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge	(+)		7.231.095,13	7.134.420,44	7.158.224,68
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(-)		0,00	0,00	0,00
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale di cui fondo pluriennale vincolato di spesa	(-)		37.444.440,08 14.750.785,70	44.854.812,98 15.623.400,47	34.093.900,47 12.275.000,00
V) Spese Titolo 3.01 per acquisizioni di attività finanziarie	(-)		0,00	0,00	0,00
E) Spese Titolo 2.04 - Trasferimenti in conto capitale	(+)		2.010.303,83	3.978.787,20	500.000,00
EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE					
Z = P+Q+R-C-I-S1-S2-T+L-M-U-V+E			0,00	0,00	0,00

L'importo di euro 7.231.095,13 **del 2021** di entrate di parte corrente destinate a spese di investimento sono costituite da entrate correnti destinate alla copertura di spese di investimento in materia di:

- viabilità per euro 1.718.595,13;
- edilizia scolastica per euro 4.700.000,00 ;
- patrimonio per euro 600.000,00;
- sviluppo dell'informatica per euro 70.000,00;
- mobili e attrezzature per euro 100.000,00
- altro per 42.500,00 euro.

L'importo di euro 7.134.420,44 **del 2022** di entrate di parte corrente destinate a spese di investimento sono costituite da entrate correnti destinate alla copertura di spese di investimento in materia di:

- viabilità per euro 2.971.920,44;
- edilizia scolastica per euro 3.200.000,00;
- patrimonio per euro 750.000,00;
- sviluppo dell'informatica per euro 70.000,00;
- mobili e attrezzature per euro 100.000,00;
- altro minori per euro 42.500,00.

L'importo di euro 7.158.224,68 **del 2023** di entrate di parte corrente destinate a spese di investimento sono costituite da entrate correnti destinate alla copertura di spese di investimento in materia di:

- viabilità, per euro 1.250.724,68;
- edilizia scolastica per euro 4.945.000,00;
- patrimonio per euro 750.000,00;
- sviluppo dell'informatica per euro 70.000,00;
- mobili e attrezzature per euro 100.000,00.
- altro per 42.500,00 euro.

4. ENTRATE

Le previsioni delle entrate formulate per l'annualità 2021 ammontano a 157,9 mln di euro, escludendo il fondo pluriennale vincolato.

La parte corrente che concorre alla formazione del bilancio ammonta a 103,8 mln di euro. Il raffronto fra le sue componenti evidenzia che le entrate proprie tributarie ed extra-tributarie (Tit.1-3) rappresentano il 73,9% delle entrate correnti. Negli esercizi 2021 e 2022 le previsioni risultano sostanzialmente stabili.

Di seguito si rappresenta il quadro generale dell'entrata nel triennio di previsione e l'andamento degli ultimi due anni. Il raffronto con l'assestato 2020 risulta influenzato dalle politiche emergenziali poste in essere a seguito della pandemia da COVID-19; il crollo delle entrate tributarie durante il lockdown è stato compensato da trasferimenti erariali volti a garantire l'esercizio delle funzioni fondamentali.

Titolo	Rendiconto 2019	Previsioni asestate 2020	2021	2022	2023
TITOLO 1 - Tributarie	74.405.350,31	65.063.904,47	71.510.000,00	71.510.000,00	71.510.000,00
TITOLO 2 - Trasferimenti	26.399.435,74	38.747.396,99	27.101.308,30	27.086.114,22	26.218.926,03
TITOLO 3 - Extratributarie	4.665.323,72	5.194.300,00	5.151.010,00	5.151.010,00	5.151.010,00
TITOLO 4 - C/Capitale	6.151.285,49	15.700.461,08	15.564.724,70	22.469.606,84	10.812.275,32
TITOLO 5 - Riduzione att. Fin.	1.000.000,00	2.000.000,00	2.000.000,00	2.000.000,00	2.000.000,00
TITOLO 6 - Accensione prestiti	1.000.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TITOLO 7 - Anticipazioni	0,00	25.000.000,00	25.000.000,00	25.000.000,00	25.000.000,00
TITOLO 9 - Partite di giro	8.575.997,18	13.629.100,00	11.619.000,00	11.619.000,00	11.619.000,00
TOTALE	122.197.392,44	165.335.162,54	157.946.043,00	164.835.731,06	152.311.211,35

4.1 ENTRATE TRIBUTARIE

Alle Province, così come previsto dal D.LGS. 68/2011, sono attribuite le seguenti imposte e addizionali: l'imposta sull'assicurazione RC Auto, l'imposta provinciale di trascrizione (IPT) e l'addizionale provinciale sulla tassa/tariffa asporto rifiuti (TEFA).

La politica tributaria della Provincia rimane invariata rispetto gli scorsi esercizi in quanto, le aliquote risultano già massimizzate al fine di consentire il raggiungimento degli equilibri di bilancio, compromessi a seguito dell'approvazione della legge di stabilità 2015 (L. 190/2014 che ha previsto un cospicuo contributo alla finanza pubblica da trasferire allo Stato). Di conseguenza anche se la L. 145/2018 (legge di bilancio per il 2019) ha tolto il blocco, in vigore dal 2016, all'aumento dei tributi e alle addizionali delle regioni e degli enti locali, per la Provincia di Padova non vi sono ulteriori spazi impositivi.

Si riportano nella tabella seguente le aliquote tributarie attualmente previste:

Tributo provinciale	Aliquota massima di legge	Aliquota applicata
Imposta provinciale di trascrizione	+30% delle tariffe stabilite dal DM 435/98	+ 30% delle tariffe stabilite dal DM 435/98; + 20% per i veicoli ecologici
Imposta sulle assicurazioni R.C. auto	16%	16%
Tributo Provinciale per i servizi di tutela, protezione ed igiene ambientale	5%	5%

4.1.1 Imposta sulle assicurazioni per responsabilità civile auto

Con l'articolo 60 del Decreto Legislativo n. 446/97 è stato attribuito alle Province, a partire dall'anno 1999, il gettito dell'imposta sulle assicurazioni per la responsabilità civile derivante dalla circolazione degli autoveicoli; in corrispondenza di tale attribuzione sono stati ridotti gli importi dei trasferimenti erariali.

Con successivo provvedimento legislativo (D.Lgs. 6 maggio 2011 "Disposizioni in materia di autonomia di entrata delle regioni a statuto ordinario e delle province, nonché di determinazione dei costi e dei fabbisogni standard nel settore sanitario") è stata in parte modificata la normativa sull'imposta RC Auto. In particolare, l'articolo 17, comma 1, del citato decreto legislativo n. 68/2011, ha previsto che a decorrere dall'anno 2012 l'imposta sulle assicurazioni contro la responsabilità civile derivante dalla circolazione dei veicoli a motore, esclusi i ciclomotori, costituisce tributo proprio derivato delle province, con applicazione delle disposizioni dell'articolo 60, commi 1, 3 e 5, del citato decreto legislativo n. 446 del 1997; il successivo articolo 17, comma 2, ha fissato l'aliquota ordinaria dell'imposta al 12,5% e ha stabilito che a decorrere dall'anno 2011 le province possono aumentare o diminuire l'aliquota in misura non superiore a 3,5 punti percentuali.

La base imponibile è rappresentata dai premi assicurativi pagati dai cittadini alle diverse compagnie, risentendo della politica tariffaria adottata dalle stesse e dalle modifiche introdotte dal legislatore. Anche il mercato influisce sul gettito del tributo, nello specifico si è registrata una crescente attività da parte delle compagnie telefoniche e di quelle che operano "on line", le quali praticano tariffe ribassate

rispetto alle compagnie tradizionali. Negli ultimi tre esercizi il gettito si è comunque stabilizzato. Favorevole risulta l'accresciuto contrasto all'uso di automezzi non assicurati da parte delle forze dell'ordine; fenomeno che si era diffuso anche per il protrarsi della crisi economica.

Con deliberazione n. 315 reg. del 28/12/2012, la Giunta Provinciale ha aumentato l'aliquota RCAuto al 16%, con decorrenza Marzo 2013.

Per il 2021 rimane confermata l'aliquota massima del 16%, atteso il persistere dei pesanti tagli imposti dalla predetta L. 190/2014, che ha inciso sulla parte corrente dei bilanci provinciali.

Nel corso del primo semestre 2020 il gettito ha subito un rallentamento dovuto alla pandemia da COVID-19; poi le riscossioni sono riprese, replicando i dati 2019. Pertanto la previsione 2021 del tributo risulta di € 36.000.000,00, lievemente inferiore alla previsione iniziale 2020 (36,3 mln).

4.1.2 Imposta provinciale di trascrizione

Il Decreto Legislativo 446/97 ha previsto la facoltà alle Province di istituire con apposito regolamento l'Imposta provinciale di Trascrizione. L'introduzione dell'I.P.T. ha comportato l'abolizione della vecchia addizionale provinciale all'imposta erariale, in vigore fino al 31.12.1998 e l'abolizione dell'imposta erariale di trascrizione (I.E.T.) di spettanza statale.

L'imposta provinciale di trascrizione si applica sui passaggi di proprietà degli autoveicoli iscritti al P.R.A.: il gettito risente in misura rilevante sia dell'effetto delle iscrizioni di veicoli nuovi che delle trascrizioni dei passaggi dei veicoli usati. L'imposta risulta incassata tramite l'Automobile Club D'Italia, che gestisce anche il Pubblico Registro Automobilistico e permette al cittadino di adempiere contestualmente (anche tramite il canale dello STA – Sportello Telematico dell'automobilista) sia agli obblighi verso il Pubblico Registro Automobilistico, sia a quelli tributari verso la Provincia.

Con l'approvazione del D. Lgs. 68/2011 si riscontra un aumento del gettito in particolare a seguito di quanto previsto dall'articolo 17, comma 6 del citato decreto legislativo e dal successivo articolo 1, comma 12, del decreto legge 13 agosto 2011, n. 138, convertito con modificazioni in legge 14 settembre 2011, n. 148. In particolare, la prima disposizione rinviava ad un decreto del Ministro dell'economia e delle finanze, da adottarsi ai sensi dell'articolo 56, comma 11, del decreto legislativo n. 446 del 1997, la modifica delle misure dell'imposta provinciale di trascrizione (IPT) di cui al decreto ministeriale 27 novembre 1998, n. 435, in modo che fosse soppressa la previsione specifica relativa alla tariffa fissa per gli atti soggetti a I.V.A., estendendo a tutti gli atti la misura fissa per i veicoli fino a 53 Kw di potenza e la misura proporzionale ai kw per i veicoli di potenza superiore. In assenza di emanazione del decreto ministeriale nei termini previsti, il legislatore, con il D.L. 138/2011 ha disposto l'efficacia della nuova modalità di calcolo dal 17 settembre 2011.

La legge di bilancio 2019 (L. 145/2018) ha introdotto alcune misure per il mercato dell'auto (ecotassa/ecobonus sulla base delle emissioni di biossido di carbonio dei veicoli) che, nel corso dell'anno, non hanno comportato particolari effetti. Nel corso del 2019 il gettito ha evidenziato un lieve trend positivo.

L'aliquota ordinaria vigente dell'IPT, intesa come maggiorazione da applicarsi sulla tariffa base, risulta del 30%; risulta invece applicabile la tariffa al 20% per le formalità relative ai c.d. veicoli ecologici (veicoli ad alimentazione, esclusiva o ibrida, a metano, GPL, idrogeno ed elettrica).

Tali aliquote, vigenti dal 2 marzo 2015, sono state approvate con Decreto del Presidente della Provincia n. 22 di reg. del 17.2.2015.

Il gettito 2021 previsto risulta di Euro 30.500.000,00, inferiore alla previsione iniziale 2020 (32,3 mln). Il gettito dell'IPT ha registrato un forte calo nel periodo più strettamente interessato dalla pandemia, ora presenta una leggera ripresa a seguito dell'approvazione degli incentivi economici sull'acquisto dei veicoli. Tali incentivi non risultano, ad oggi, prorogati per il 2021.

4.1.3 Tributo provinciale per l'esercizio delle funzioni ambientali

Il Tributo provinciale per l'esercizio delle funzioni di tutela, protezione e igiene dell'ambiente è previsto dall'art.19 del D. Lgs. n.504/92. Al tributo viene assoggettata la superficie degli immobili sottoposta dai Comuni alla tassa per lo smaltimento dei rifiuti solidi urbani ed è dovuto dagli stessi soggetti che sono tenuti al pagamento della predetta tassa.

Il quadro normativo in materia di tassa rifiuti è stato innovato dalla legge di stabilità per l'anno 2014, che ha introdotta la TARI (tassa sui rifiuti), destinata a finanziare i costi del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti, a carico dell'utilizzatore.

L'art. 1, comma 666, della stessa legge di stabilità 2014 ha fatto salva l'applicazione del tributo provinciale per l'esercizio delle funzioni di tutela, protezione ed igiene dell'ambiente di cui all'articolo 19 del decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 504. Il tributo provinciale, commisurato alla superficie dei locali ed aree assoggettabili a tributo, è applicato nella misura percentuale deliberata dalla Provincia sull'importo della tassa/tariffa relativa al servizio di asporto e smaltimento rifiuti.

La Legge 56/2014, di riordino delle Province, ha riconfermato le competenze ambientali: nello specifico, all'art. 1, comma 85, ha previsto che le Province, quali Enti con funzioni di area vasta, continuino ad esercitare, tra le altre, anche la funzione fondamentale di "pianificazione territoriale provinciale di coordinamento, nonché tutela e valorizzazione dell'ambiente, per gli aspetti di competenza".

Per l'anno 2020 rimane confermata l'aliquota nella misura massima del 5%, aliquota approvata con deliberazione di Giunta Provinciale n. 1833 dell'11/10/1993.

Con Deliberazione del Consiglio n. 20 del 28/09/2018 è stato approvato il regolamento in materia di TEFA al fine di disciplinare le modalità operative di riversamento alla Provincia di Padova del gettito, nonché le relative attività connesse alla rendicontazione da parte dei soggetti riscuotitori (Comuni o soggetti gestori incaricati).

Il D.L. n. 124/2019, c.d. "Decreto Fiscale", convertito dalla Legge n. 157/2019, all'articolo 38-bis ha modificato la disciplina del tributo (prevista dall'art. 19 del D.Lgs. 504/1992). Nello specifico la norma ha integrato il predetto art. 19, comma 7, prevedendo che, a decorrere dal 1° giugno 2020, nel caso di pagamenti effettuati con F24, Agenzia delle Entrate provveda al riversamento del TEFA spettante alla provincia o città metropolitana competente per territorio, al netto della commissione spettante.

Viene altresì stabilito che, salvo diversa deliberazione da parte della provincia, da comunicarsi all'Agenzia delle Entrate, a decorrere dal 1° gennaio 2020, la misura del tributo è fissata al 5 per cento del prelievo collegato al servizio rifiuti solidi urbani stabilito da ciascun comune ai sensi delle leggi vigenti in materia.

Con D.M. 1° luglio 2020 il Ministero dell'Economia e delle Finanze ha definito i criteri e le modalità con cui è assicurato il riversamento del TEFA alle province. Per il 2020, la Struttura di gestione dell'Agenzia delle Entrate ha effettuato lo scorporo dai singoli versamenti di quanto riscosso a titolo di TEFA ed opera il successivo riversamento alle province e città metropolitane.

Per le annualità 2021 e successive, il TEFA e gli eventuali interessi e sanzioni sono versati dai contribuenti, secondo gli importi indicati dai Comuni, utilizzando gli appositi codici tributo istituiti con risoluzione dell'Agenzia delle Entrate. La Struttura di gestione provvede al riversamento degli importi pagati alla provincia o città metropolitana competente per territorio, al netto della commissione spettante al Comune nella misura dello 0,30 per cento delle somme riscosse.

Per il triennio di riferimento è previsto un gettito annuo di Euro 5.000.000,00 considerando anche il puntuale riversamento del tributo da parte dell'Agenzia delle Entrate per i Comuni con riscossione diretta.

4.2. TRASFERIMENTI CORRENTI

Comprendono per la Provincia di Padova i trasferimenti da amministrazioni pubbliche e da imprese.

Trasferimenti correnti	Rendiconto 2019	Previsioni asestate 2020	2021	2022	2023
Da					
Amministrazioni Pubbliche	26.177.114,10	38.625.063,94	26.966.057,28	26.922.580,82	26.113.926,03
Da Famiglie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Da Imprese	61.204,31	105.000,00	105.000,00	105.000,00	105.000,00
Da Istituzioni Sociali Private	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Dall'Unione Europea e resto del mondo	161.117,33	17.333,05	30.251,02	58.533,40	0,00
TOTALE	26.399.435,74	38.747.396,99	27.101.308,30	27.086.114,22	26.218.926,03

Trasferimenti da amministrazioni pubbliche

All'interno di questa tipologia sono presenti i trasferimenti erariali e regionali e da altre amministrazioni pubbliche.

Come sopra riportato, il raffronto con il 2020 risulta influenzato dall'emergenza epidemica in atto. Se si considera l'ultimo esercizio chiuso (2019) i dati risultano sostanzialmente invariati, registrando un lieve incremento.

Con riferimento **ai trasferimenti erariali** va segnalato che tali risorse hanno subito nel corso degli ultimi due decenni una profonda modifica dovuta al riassetto della finanza locale iniziata nel 1997 con il D. Lgs. n.446/97. Il sistema della finanza locale ha visto aumentare le attribuzioni relative a imposte e tasse proprie o derivate, compensate da una riduzione dei trasferimenti erariali.

I trasferimenti statali aventi il carattere della generalità e permanenza sono stati soppressi a decorrere dall'anno 2012 con l'approvazione del D. Lgs. 68/2011 (recante disposizioni in materia di federalismo provinciale). Nel decreto risultava prevista una compartecipazione provinciale all'IRPEF tale da assicurare entrate corrispondenti ai trasferimenti statali soppressi nonché alle entrate derivanti dalla soppressa addizionale provinciale all'accisa sull'energia elettrica; tale intento è rimasto solo sulla carta in quanto il D.L. 201/2011 c.d. decreto "Salva Italia" (convertito in L. 214/2011) ha abrogato l'invarianza di gettito a livello di singola provincia.

L'art. 21 del D.Lgs. n. 68/2011 ha previsto l'istituzione dal 2012 di un Fondo Sperimentale di Riequilibrio al fine di "realizzare in forma progressiva e territorialmente equilibrata l'attribuzione alle province dell'autonomia di entrata"; fondo alimentato dalla compartecipazione provinciale all'IRPEF.

Il Fondo Sperimentale di Riequilibrio per le Province è stato ripartito secondo l'accordo raggiunto in Conferenza Stato-Città ed Autonomie Locali e recepito dal decreto del Ministero dell'Interno del 04.05.2012; i criteri di riparto sono risultati i seguenti: 50% in proporzione al valore della spettanza figurativa dei trasferimenti fiscalizzati di ciascuna provincia al 01/01/2012; 38% in proporzione del gettito della soppressa addizionale provinciale all'accisa sull'energia elettrica; 5% in relazione alla popolazione residente; 7% in relazione all'estensione del territorio provinciale.

Nella prima determinazione del fondo sperimentale di riequilibrio sono stati considerati i tagli previsti dalle normative in materia di finanza locale, in particolare dalle leggi n.122/2010 (che ha disposto, per le province un taglio di trasferimenti di 300 mln per il 2011 e 500 mln dal 2012) e dalla Legge n. 214/2011, "Salva Italia"

(che all'art. 28, comma 8, ha previsto un ulteriore taglio di 415 mln di Euro).

Il fondo originariamente attribuito nel 2012 risultava di € 7.175.205,87, già dedotto della quota di € 3.305.177,06 a titolo di maggior gettito derivante dalle modifiche tributarie (intercorse dal D.Lgs. 446/97) e dal trasferimento del personale A.T.A.; quota portata a deduzione per "incapienza" dei trasferimenti erariali storicamente attribuiti (rispetto al 2011, ove risultava iscritta a bilancio l'addizionale energia elettrica per € 13 mln e il trasferimento erariale IVA trasporti di € 2,18 mln).

Successivamente alla prima quantificazione del fondo sperimentale di riequilibrio, il D.L. 95/2012, convertito in L.135/2012, c.d. "Spending Review" ha previsto ulteriori tagli per le Province: 500 mln di Euro nel 2012 e 1.000 mln di Euro per il 2013 – elevato a 1.200 mln dalla Legge di Stabilità 2013 (L. 228/2012). I tagli 2012 sono stati quantificati dal D.M 25.10.2012 che ha stabilito una decurtazione di € 6.633.631,95 . Per il 2013, prima il D.L. 35 del 08.04.2013, poi il D.L. 126/2013, ha quantificato il taglio per la Provincia di Padova in € 14.150.109,00, risultando pertanto azzerato il predetto fondo, e la differenza di 6,9 mln di Euro, recuperata direttamente dal gettito R.C.Auto.

Per il 2014, il D.L. 16/2014, convertito in Legge n. 68/2014, ha confermato le modalità di riparto alle province del fondo sperimentale di riequilibrio già adottate con decreto ministeriale del 4 maggio 2012, ed ha approvato, l'allegato 1, con le riduzioni, ai sensi dell'art. 16 , c. 7, del D.L. 95/2012, che per la Provincia di Padova ammontano ad Euro 14.266.771,00; l'incapienza quantificata dal Ministero risulta Euro 7.149.236,86 - recuperata sul gettito dell'RC Auto. Nel 2015 il recupero per incapienza ex D.L. 95/2012 (comprensivo dell'incremento apportato dal D.L. 78/2015) è risultato di € 7.743.685,65. Dal 2015 tali recuperi sono stati esposti in parte spesa in applicazione delle nuove regole della contabilità armonizzata.

Nel corso del 2015, al fine di agevolare le Province al raggiungimento del pareggio di bilancio sono stati assegnati due contributi erariali, una tantum, previsti dal D.L. 78/2015, convertito dalla Legge n. 125/2015. La norma ha previsto agli artt. 8-ter e 8-quater 30 milioni di euro per le sole province che nel 2015 utilizzano integralmente la quota libera dell'avanzo di amministrazione e che hanno massimizzato tutte le aliquote e 30 milioni di euro per le esigenze relative all'assistenza per l'autonomia e la comunicazione personale degli alunni con handicap fisici o sensoriali. Con decreti ministeriali sono stati assegnati complessivi euro 1.111.829,43.

Il D.L. n. 50/2017, convertito dalla L. n. 96/2017, ha previsto delle ulteriori misure straordinarie a favore del comparto Province, per attenuare, almeno parzialmente, la progressività dei tagli previsti dalla precedente legge di stabilità 2015 (L. 190/2014).

Nel 2017 sono stati previsti i seguenti trasferimenti erariali correnti:

- € 422.947,58 per rimborso statale dell'IPT ai sensi dell'art. 1, comma 165, della L. 147/2013;
- € 2.166.302,68 per spese connesse alle funzioni relative alla viabilità e all'edilizia scolastica (comma 754 della L. 208/2016 – quantificato dall'art. 17, comma, 1 del D. L. 50/2017, conv. dalla L. n. 96/2017);
- € 1.772.429,46 per l'esercizio delle funzioni fondamentali e per il mantenimento in equilibrio della situazione finanziaria corrente ex art. 20, comma, 1 del D. L. 50/2017, conv. dalla L. n. 96/2017.

La legge di bilancio 2018 (L. n 205/2017) ha stanziato ulteriori trasferimenti per l'esercizio delle funzioni fondamentali; anche la legge di bilancio 2019 (L. n. 145/2018) ha previsto ulteriori fondi per il finanziamento di piani di sicurezza a valenza pluriennale per la manutenzione di strade e di scuole.

Nel bilancio 2021-2023 sono previsti i seguenti trasferimenti statali correnti:

- € 422.947,58 per rimborso statale dell'IPT ai sensi dell'art. 1, comma 165, della L. 147/2013;
- € 1.477.024,56 per spese connesse alle funzioni relative alla viabilità e all'edilizia scolastica (comma 754 della L. 208/2016 – quantificato dall'art. 17, comma, 1 del D. L. 50/2017, conv. dalla L. 96/2017);
- € 787.746,43 per l'esercizio delle funzioni fondamentali e per il mantenimento in equilibrio della situazione finanziaria corrente ex art. 20, comma 1, del D. L. 50/2017 (conv. in Legge n. 96 del

21/06/2017;

- € 3.500.000,00 per l'esercizio delle funzioni fondamentali ex art. 1, comma 838, della L. 205/2017; l'importo risulta stimato proporzionalmente, in quanto il DPCM 19.02.2018 fissava gli importi sino al 2020;
- € 2.495.353,15 per il finanziamento di piani di sicurezza a valenza pluriennale per la manutenzione di strade e di scuole per gli anni dal 2019 al 2033, ex art. 1, comma 889, della L. n. 145/2018;
- altri minori per fondo progettazione edilizia ex art 1, comma 1079, della L. 205/2017 € 236.000,00 e € 35.125,30 per contributo mobilità personale.

Ai sensi dell'art. 1, comma 839, L. 205/2017 la seconda, terza e quarta voce del precedente elenco (per complessivi € 5.764.770,99) non risultano iscritte in bilancio, in quanto compensate con il contributo alla finanza pubblica stanziato in parte spesa; tali entrate correnti sono versate direttamente al MEF da parte del Ministero dell'Interno.

In merito ai **trasferimenti regionali**, la Regione del Veneto ha approvato la Legge n. 19 del 29/10/2015 ad oggetto "Disposizioni per il riordino delle funzioni amministrative provinciali". All'art. 2, comma 1, ha stabilito che: «Le province, quali enti di area vasta, oltre alle funzioni fondamentali di cui all'articolo 1, comma 85, della legge 7 aprile 2014, n. 56, continuano ad esercitare le funzioni già conferite dalla Regione alla data di entrata in vigore della presente legge nonché le attività di polizia provinciale correlate alle funzioni non fondamentali conferite dalla Regione». Con la successiva L.R. n. 30 del 30/12/2016, "Collegato alla legge di stabilità regionale 2017", la Regione ha delineato, agli artt. 1 – 6, un ampio progetto di riordino normativo delle funzioni non fondamentali (in attuazione di quanto previsto dalla L.R. n. 19/2015) con la previsione di riallocare in capo alla Regione alcune funzioni non fondamentali; all'art. 2, comma 5, della L.R. 30/2016 ha confermato che le Province continuano ad esercitare le funzioni oggetto di riallocazione, fino alla definizione del nuovo assetto normativo e organizzativo.

Con la L.R. 29 dicembre 2017, n. 45 "Collegato alla legge di stabilità regionale 2018", la Regione ha disposto il riordino della normativa regionale nelle materie di turismo, agriturismo e pesca turismo, politiche sociali e Centri per l'Impiego. Con la legge regionale 7 agosto 2018, n. 30 "Riordino delle funzioni provinciali in materia di caccia e pesca" ha previsto la ricollocazione in capo alla Regione delle predette funzioni di Caccia-Pesca. Con la successiva Legge n. 43 del 14/12/2018, ad oggetto "Collegato alla legge di stabilità regionale 2019", ha disposto il riordino normativo per il settore della Difesa del Suolo, prevedendo la riallocazione in capo alla Regione delle funzioni già svolte dalle Province.

In materia di Polizia Provinciale, con l'articolo 6 della citata legge regionale n. 30/2016 è stato costituito il Servizio regionale di vigilanza, nel quale sono destinati a confluire gli appartenenti alle Polizie provinciali; in attuazione di ciò, con DGR n.1942 del 21 dicembre 2018, è stato adottato il relativo Regolamento regionale. Peraltro, l'attivazione del servizio è stata sospesa con DGR n. 357 del 26 marzo 2019, sino all'intervento statale di modifica legislativa che riconosca anche ai dipendenti regionali le funzioni di Polizia giudiziaria e di Pubblica sicurezza, specificando che, nel rispetto del principio di continuità amministrativa, le funzioni di controllo e vigilanza continuano ad essere svolte dalle Province e dalla Città metropolitana di Venezia, con oneri a carico della Regione. Tuttavia, in tal modo, mentre le funzioni programmatiche e gestionali in materia di caccia e di pesca sono state riallocate in capo alla Regione, le funzioni di controllo e vigilanza sulle medesime materie restano ancora transitoriamente in capo alle Province ed alla Città metropolitana di Venezia.

I fondi sono stanziati nel bilancio di previsione regionale 2021-2023, in corso di approvazione, alla Missione 18, Programma 01, denominato "Relazioni finanziarie con le altre Autonomie territoriali.

Si evidenzia che la Provincia può programmare e gestire le funzioni non fondamentali a condizione che risulti garantito la copertura integrale delle relative spese, compreso il personale e gli altri oneri correnti. Di conseguenza, sulla base delle spese stanziato in bilancio sono previste le seguenti entrate corrispondenti:

- € 509.000,00 per gli oneri del personale addetto alle funzioni di polizia amministrativa di cui all'art. 9, comma 7, della L.R. 19/2015 ed all'art. 6 della L.R. 30/2016, nelle more dell'attuazione del processo di riordino;

- € 311.500,00 per le altre spese correnti sostenute dalla Provincia nell'esercizio delle funzioni non fondamentali.

Risultano, inoltre, previsti i fondi per il TPL pari a € 22.000.000,00 che costituiscono partita correlata alla spesa per il servizio di TPL; importo a cui la Provincia deve aggiungere l'IVA al 10% finanziata con fondi propri.

Risulta previsto anche un contributo regionale da Fondi POR per l'implementazione della digitalizzazione dei servizi.

Altri trasferimenti correnti

Sono previsti altri contributi minori, tra cui il trasferimento da altri Enti/Comuni per il progetto di CST (Centro servizi territoriali) per € 300.000,00.

E' previsto un contributo della Fondazione Cassa di Risparmio di Padova e Rovigo a sostegno del progetto culturale "Reteeventi".

Risulta stanziato anche una quota parte del contributo comunitario per il progetto Samba, con il focus su politiche di mobilità sostenibili.

4.3 ENTRATE EXTRATRIBUTARIE

ENTRATE EXTRATRIBUTARIE	Rendiconto 2019	Previsioni asestate 2020	2021	2022	2023
Vendita beni e servizi e Proventi derivanti da gestione beni	3.012.812,80	3.014.700,00	3.060.000,00	3.060.000,00	3.060.000,00
Proventi derivanti dall'attività di controllo	635.389,72	1.053.000,00	1.033.000,00	1.033.000,00	1.033.000,00
Interessi attivi	17,06	100,00	100,00	100,00	100,00
Altre entrate da redditi di capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Rimborsi ed altre entrate correnti	1.017.104,14	1.126.500,00	1.057.910,00	1.057.910,00	1.057.910,00
TOTALE	4.665.323,72	5.194.300,00	5.151.010,00	5.151.010,00	5.151.010,00

Le entrate extratributarie sono principalmente costituite dai proventi delle concessioni di immobili provinciali; il trend complessivo risulta in linea con le previsioni asestate 2020.

La Provincia attua un'attenta amministrazione delle concessioni attive al fine di massimizzare i proventi della gestione dei propri beni patrimoniali. Il relativo gettito previsto risulta sostanzialmente stabile, pari a 3 milioni di euro.

I "Rimborsi ed altre entrate correnti" previsti nel 2021 presentano una lieve diminuzione rispetto all'asestato 2020, sulla base delle previsioni effettuate dai Settori e tenuto conto dei diversi rimborsi previsti nelle materie di competenza.

4.4 ENTRATE IN CONTO CAPITALE

ENTRATE IN CONTO CAPITALE	Rendiconto 2019	Previsioni asestate 2020	2021	2022	2023
Contributi agli investimenti	0,00	5.905.592,22	10.754.420,57	15.440.819,64	8.757.275,32
Altri trasferimenti in conto capitale	6.110.255,49	9.434.868,86	1.210.303,83	3.478.787,20	0,00
Alienazione di beni materiali e immateriali	41.030,00	360.000,00	3.600.000,00	3.550.000,00	2.055.000,00
TOTALE	6.151.285,49	15.700.461,08	15.564.724,40	22.469.606,84	10.812.275,32

4.4.1. Trasferimenti in conto capitale

In tale tipologia sono iscritte le risorse assegnate da altre amministrazioni o soggetti privati per realizzazione degli investimenti. Si fa riferimento in particolare al cofinanziamento da parte dello Stato e di altri soggetti di lavori ed interventi previsti nel piano triennale opere pubbliche. Si precisa che, per le nuove regole della contabilità armonizzata, vi sono dei contributi re-iscritti in competenza.

In merito ai trasferimenti statali, nel triennio in considerazione sono previsti fondi per la manutenzione straordinaria della rete viaria e la manutenzione straordinaria e l'efficientamento energetico delle scuole superiori, come riepilogato nel seguente prospetto:

	2021	2022	2023
interventi relativi a programmi straordinari di manutenzione della rete viaria ex art. 1, comma 1076, della L. 205/2017 - DM 16/02/2018 per gli anni dal 2019 al 2023:	€ 3.840.187,15	€ 3.840.187,15	€ 3.840.187,15
interventi relativi a programmi straordinari di manutenzione della rete viaria ex art. 1, comma 1076, della L. 205/2017 - DM 19/03/2020 per gli anni dal 2019 al 2024:	€ 1.394.075,95	€ 3.485.189,88	€ 3.485.189,88
interventi relativi a programmi straordinari di manutenzione della rete viaria ex art. 1, comma 1076, della L. 205/2017 - DM 29/05/2020 per gli anni dal 2019 al 2024:	€ 266.141,77	€ 380.202,53	€ 381.898,29
interventi di manutenzione straordinaria e incremento dell'efficienza energetica delle scuole ex art. 1, comma 63, della L. 160/2019, per gli anni dal 2019 al 2024:	€ 4.346.000,00	€ 7.581.556,08	€ 1.050.000,00

Sono previsti, inoltre:

- un contributo regionale per rinnovo parco veicolare TPL di € 1.010.303,83;
- un contributo ministeriale per interventi sul patrimonio scolastico di € 475.000,00;
- un contributo da comune per opere viarie di € 200.000,00.

4.4.2. Alienazione di beni materiali e immateriali

Sulla base del Piano delle Alienazioni, contenuto nel Documento Unico di Programmazione, è stata prevista la cessione di alcuni immobili non più funzionali per l'attività dell'Ente, destinando le entrate al finanziamento di parte del programma triennale delle opere pubbliche.

4.5 RIDUZIONE ATTIVITA' FINANZIARIE

ENTRATE DA RIDUZIONE DI ATTIVITA' FINANZIARIA	Rendiconto 2019	Previsioni asstate 2020	2021	2022	2023
Alienazione di attività finanziarie	0,00	1.000.000,00	0,00	0,00	0,00
Altre riduzioni di attività finanziarie (giro fondi conti di deposito)	1.000.000,00	1.000.000,00	2.000.000,00	2.000.000,00	2.000.000,00
TOTALE	1.000.000,00	2.000.000,00	2.000.000,00	2.000.000,00	2.000.000,00

Non è prevista la dismissione di partecipazioni.

La tipologia d'entrata "Altre riduzioni di attività finanziarie" costituisce una posta tecnica in attuazione della nuova contabilità armonizzata: trattasi del "giro contabile" da effettuarsi, ove necessari, nei diversi sottoconti di deposito bancari. La posta finanziaria non rileva sugli equilibri fondamentali del bilancio.

4.6. ACCENSIONE DI PRESTITI

ACCENSIONE DI PRESTITI	Rendiconto 2019	Previsioni asstate 2020	2021	2022	2023
Accensioni mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine (Devoluzioni)	1.000.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE	1.000.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00

Accensioni di mutui ed altri finanziamenti a medio-lungo termine

Non sono previsti nel bilancio 2021-2023 accensioni o devoluzioni di prestiti per il finanziamento di opere pubbliche.

In merito allo stock di debito contratto dall'Ente, si precisa che sono state effettuate in anni addietro delle estinzioni anticipate volte alla riduzione di tale ammontare, anche al fine di rispettare i parametri di deficitarietà previsti in quel periodo.

Nel 2018 e 2020 sono stati effettuati rimborsi anticipati ai sensi dell'art. 56-bis, comma 11, del D. L. n. 69/2013 (conv. dalla L. n. 98/2013) – come modificato dall'art. 7, comma 5, del D. L. n. 75/2018 (conv. dalla L. n. 125/2015) – che dispone la destinazione di una quota delle risorse nette derivanti dall'alienazione del patrimonio immobiliare all'estinzione anticipata di mutui.

Nel quinquennio 2015-2019, l'ammontare annuo di debito rimborsato è risultato diminuito per l'adesione ad operazioni di rinegoiazione con la Cassa Depositi e Prestiti Spa; tali operazioni finanziarie sono state importanti al fine del raggiungimento dell'equilibrio corrente, in seguito agli ingenti tagli imposti ai bilanci provinciali dalla L. n. 190/2014.

Nel 2020 l'Ente non ha aderito alla proposta di rinegoiazione da parte della Cassa Depositi e Prestiti, al fine di non allungare ulteriormente il periodo di ammortamento del debito.

Complessivamente lo stock di debito è passato dai 173,8 mln al 31.12.2015, ai 142,7 mln previsti a fine 2020, come evidenziato dal seguente prospetto riassuntivo:

Anno	2016	2017	2018	2019	2020
Residuo debito (+)	173.787.086,35	168.982.548,03	163.353.969,50	156.468.273,49	150.735.647,88
Nuovi prestiti / Devoluzioni (+)	3.137.516,00	0,00	0,00	1.000.000,00	0,00
Prestiti rimborsati (-)	5.562.560,02	5.613.454,93	6.805.558,85	6.732.625,61	8.041.054,40
Estinzioni anticipate / riduzioni (-)	2.379.494,30	0,00	80.137,16	0,00	43.000,00
Altre variazioni +/-	0,00	-15.123,60	0,00	0,00	0,00
Totale fine anno	168.982.548,03	163.353.969,50	156.468.273,49	150.735.647,88	142.651.593,48
Nr. Abitanti al 31/12	936.274	936.740	937.908	939.672	939.672
Debito medio abitante	180,48	174,39	166,83	160,41	151,81

Nel triennio 2021-2023 è prevista una riduzione fisiologica del debito per effetto del pagamento di quote capitale di mutui e prestiti dai piani di ammortamento in essere. Come sopra evidenziato, la differenza tra il 2019 e il 2020 è dovuta alla rinegoziazione effettuata con la Cassa Depositi e Prestiti.

E' previsto un rimborso annuo di circa 8 mln di euro, con lo stock di debito che, alla fine del periodo considerato, scende a 117,6 mln di euro.

Anno	2019	2020	2021	2022	2023
Residuo debito (+)	156.468.273,49	150.735.647,88	142.651.593,48	134.464.493,48	126.126.093,48
Nuovi prestiti / Devoluzioni (+)	1.000.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Prestiti rimborsati (-)	6.732.625,61	8.041.054,40	8.187.100,00	8.338.400,00	8.498.000,00
Estinzioni anticipate / riduzioni (-)		43.000,00			
Totale fine anno	150.735.647,88	142.651.593,48	134.464.493,48	126.126.093,48	117.628.093,48

4.7 ANTICIPAZIONI DA ISTITUTO TESORIERE

ANTICIPAZIONI DA ISTITUTOTESORIERE	Rendiconto 2019	Previsioni asestate 2020	2021	2022	2023
Anticipazioni da istituto	0,00				
tesoriere/cassiere	0,00	25.000.000,00	25.000.000,00	25.000.000,00	25.000.000,00
TOTALE	0,00	25.000.000,00	25.000.000,00	25.000.000,00	25.000.000,00

Per il 2021 è iscritto uno stanziamento pari a 25 mln di euro, nel rispetto delle disposizioni previste all'art. 222 del D. Lgs. 267/2000 (importo massimo pari a tre dodicesimi delle entrate correnti accertate nel penultimo anno precedente).

Non risulta necessario ricorrere alla norma derogatoria prevista dall'art. 1, comma 555, della Legge n. 160/2019. Tale disposizione prevede: "Al fine di agevolare il rispetto dei tempi di pagamento di cui al decreto legislativo 9 ottobre 2002, n. 231, il limite massimo di ricorso da parte degli enti locali ad anticipazioni di tesoreria, di cui al comma 1 dell'articolo 222 del testo unico di cui al decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, è elevato da tre a cinque dodicesimi per ciascuno degli anni dal 2020 al 2022".

Si precisa che, nel corso del 2021, è prevista l'attivazione della linea di fido, utilizzata al fine di ottenere garanzie fideiussorie senza oneri da parte del Tesoriere, per i procedimenti dell'Ente in cui sono richieste tali garanzie.

5. SPESA

Si evidenzia di seguito la **spesa** articolata per titoli:

SPESA	Rendiconto 2019	2020 Previsioni asestate	2021	2022	2023
Titolo 1					
Spese correnti	83.689.054,11	91.234.514,64	87.398.167,52	87.774.303,78	86.723.711,35
di cui FPV	315.013,11	54.044,35	0,00	0,00	0,00
Titolo 2					
Spese in c/capitale	42.452.792,35	61.719.090,26	37.444.440,08	44.854.812,98	34.093.900,47
di cui FPV	27.592.271,66	13.648.620,25	14.750.785,70	15.623.400,47	12.275.000,00
Titolo 3					
Spese per incremento attività finanziaria	1.000.000,00	2.000.000,00	2.000.000,00	2.000.000,00	2.000.000,00
Titolo 4					
Rimborso di prestiti	6.732.625,61	8.089.000,00	8.187.100,00	8.338.400,00	8.498.000,00
Titolo 5 Chiusura anticipazioni ricevute da tesoriere	0,00	25.000.000,00	25.000.000,00	25.000.000,00	25.000.000,00
Titolo 7 Spese per conto terzi e partite di giro	8.575.997,18	13.629.100,00	11.619.000,00	11.619.000,00	11.619.000,00
TOTALE	142.450.469,25	201.671.704,90	171.648.707,60	179.586.516,76	167.934.611,82

Le previsioni per l'annualità 2021, escludendo le "spese per conto di terzi e le partite di giro" e quelle di "chiusura anticipazioni ricevute da tesoriere", ammontano complessivamente a € 135.029.707,60.

Tale importo risulta così distinto:

- le spese correnti di € 87.398.167,52, rappresentano il 64,73% del totale;
- quelle in conto capitale (tit. II + Tit. III), pari a 39.444.440,08, risultano il 29,21% del totale;
- quelle per rimborso di prestiti, pari ad €. 8.187.100,00 (Tit. IV), ammontano al 6,06% del totale.

La spesa corrente risulta in flessione rispetto il 2020, ma tale diminuzione risulta da variazioni di bilancio intervenute nel corso dell'esercizio, in seguito analizzate. Mentre per la parte in conto capitale, gli importi risultano particolarmente influenzati dall'attività di riaccertamento dei residui.

La parte spesa del bilancio come previsto dall'art. 14 del D.Lgs. 118/2011 è ordinata in:

- **MISSIONI**: rappresentano le funzioni principali e gli obiettivi strategici perseguiti dall'Ente;
- **PROGRAMMI**: rappresentano gli aggregati omogenei di attività volte a perseguire gli obiettivi definiti nella missione;
- **MACROAGGREGATI**: costituiscono una articolazione dei programmi secondo la natura economica della spesa. Essi si raggruppano in **TITOLI** e, ai fini della gestione sono ripartiti in **CAPITOLI** e **ARTICOLI**.

Si riporta di seguito anche il dettaglio delle spese per missioni.

Miss.	Descrizione Missione	Prog.	Descrizione Programma	Rendiconto 2019	Assestato 2020	2021	2022	2023
1	Servizi istituzionali e generali e di gestione	1	Organi istituzionali	927.156,80	1.051.216,03	883.827,22	889.227,22	889.227,22
1	Servizi istituzionali e generali e di gestione	2	Segreteria generale	1.498.178,12	1.603.182,44	1.607.000,00	1.601.000,00	1.601.000,00
1	Servizi istituzionali e generali e di gestione	3	Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato	30.586.660,82	32.086.161,70	30.627.165,03	30.602.665,03	30.602.665,03
1	Servizi istituzionali e generali e di gestione	4	Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali	128.967,07	189.700,00	171.000,00	171.000,00	171.000,00
1	Servizi istituzionali e generali e di gestione	5	Gestione dei beni demaniali e patrimoniali	2.553.025,23	2.977.133,78	3.372.718,00	3.397.718,00	3.397.718,00
1	Servizi istituzionali e generali e di gestione	6	Ufficio tecnico	1.079.308,34	1.302.526,31	430.000,00	430.000,00	430.000,00
1	Servizi istituzionali e generali e di gestione	8	Statistica e sistemi informativi	1.674.328,24	1.833.137,80	2.628.160,79	2.696.838,79	1.734.500,00
1	Servizi istituzionali e generali e di gestione	9	Assistenza tecnico amministrativa agli enti locali	526.062,81	543.174,02	525.589,44	490.000,00	490.000,00
1	Servizi istituzionali e generali e di gestione	10	Risorse umane	867.546,83	1.045.480,16	917.500,00	877.500,00	877.500,00
1	Servizi istituzionali e generali e di gestione	11	Altri servizi generali	326.784,79	465.655,34	202.000,00	202.000,00	202.000,00
TOTALE01 Servizi istituzionali e generali e di gestione				40.168.019,05	43.097.367,58	41.364.960,48	41.357.949,04	40.395.610,25
3	Ordine Pubblico e sicurezza	1	Polizia Locale e amministrativa	599.284,80	600.914,73	534.000,00	534.000,00	534.000,00
TOTALE03 Ordine pubblico e sicurezza				599.284,80	600.914,73	534.000,00	534.000,00	534.000,00

Miss.	Descrizione Missione	Prog.	Descrizione Programma	Rendiconto 2019	Assestato 2020	2021	2022	2023
4	Istruzione e diritto allo studio	2	Altri ordini di istruzione non universitaria	26.711.270,38	35.855.512,77	25.954.914,57	30.676.741,78	27.807.800,47
4	Istruzione e diritto allo studio	6	Servizi ausiliari all'istruzione	124.949,52	160.000,00	160.000,00	160.000,00	160.000,00
TOTALE 04 Istruzione e diritto allo studio				26.836.219,90	36.015.512,77	26.114.914,57	30.836.741,78	27.967.800,47
5	Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	1	Valorizzazione dei beni di interesse storico	300.000,00	400.000,00	150.000,00	150.000,00	150.000,00
5	Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	2	Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale	196.512,44	318.969,98	189.044,35	193.533,40	135.000,00
TOTALE 05 Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali				496.512,44	718.969,98	339.044,35	343.533,40	285.000,00
6	Politiche giovanili, sport e tempo libero	1	Sport e tempo libero	9.779,41	6.500,00	3.500,00	2.000,00	2.000,00
TOTALE 06 Politiche giovanili, sport e tempo libero				9.779,41	6.500,00	3.500,00	2.000,00	2.000,00
7	Turismo	1	Sviluppo e la valorizzazione del turismo	80.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE 07 Turismo				80.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00
8	Assetto del territorio ed edilizia abitativa	1	Urbanistica e assetto del territorio	398.941,84	489.500,00	517.500,00	487.500,00	487.500,00
TOTALE 08 Assetto del territorio ed edilizia abitativa				398.941,84	489.500,00	517.500,00	487.500,00	487.500,00
9	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	1	Difesa del suolo	13.095,10	0,00	0,00	0,00	0,00
9	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	2	Tutela, valorizzazione e recupero ambientale	1.439.447,54	1.085.330,00	1.156.330,00	1.156.330,00	1.156.330,00
9	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	3	Rifiuti	0,00	2.000,00	2.000,00	2.000,00	2.000,00
9	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	5	Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione (cave)	188.143,03	450.000,00	230.000,00	230.000,00	230.000,00
9	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	6	Tutela e valorizzazione delle risorse idriche	149.999,26	150.000,00	150.000,00	150.000,00	150.000,00
9	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	8	Qualità dell'aria e riduzione dell'inquinamento	33.915,92	353.730,04	102.000,00	102.000,00	102.000,00
TOTALE 09 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente				1.824.600,85	2.041.060,04	1.640.330,00	1.640.330,00	1.640.330,00

Miss.	Descrizione Missione	Prog.	Descrizione Programma	Rendiconto 2019	Assestato 2020	2021	2022	2023
10	Trasporti e diritto alla mobilità	2	Trasporto pubblico locale	26.219.628,69	29.854.605,82	26.100.803,33	28.569.287,20	25.090.500,00
10	Trasporti e diritto alla mobilità	5	Viabilità e infrastrutture stradali	24.972.714,77	35.160.682,07	23.827.105,68	24.576.500,00	20.317.000,00
TOTALE 10 Trasporti e diritto alla mobilità				51.192.343,46	65.015.287,89	49.927.909,01	53.145.787,20	45.407.500,00
11	Soccorso civile	1	Sistema di protezione civile	54.357,68	506.025,19	111.500,00	111.500,00	111.500,00
Totale 11 Soccorso civile				54.357,68	506.025,19	111.500,00	111.500,00	111.500,00
12	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	1	Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
12	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	2	Interventi per la disabilità	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE 12 Diritti sociali, politiche sociali e famiglia				0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
14	Sviluppo economico e competitività	1	Industria, PMI e Artigianato	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE 14 Sviluppo economico e competitività				0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
15	Politiche per il lavoro e la formazione professionale	1	Servizi per lo sviluppo del mercato del lavoro	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
15	Politiche per il lavoro e la formazione professionale	2	Formazione professionale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
15	Politiche per il lavoro e la formazione professionale	3	Sostegno all'occupazione	0,00	6.414,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE 15 Politiche per il lavoro e la formazione professionale				0,00	6.414,00	0,00	0,00	0,00
16	Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	1	Sviluppo del settore agricolo e del sistema agroalimentare	83.955,78	95.000,00	95.000,00	95.000,00	95.000,00
16	Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	2	Caccia e pesca	78.819,29	36.680,45	20.000,00	20.000,00	20.000,00
TOTALE 16 Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca				162.775,07	131.680,45	115.000,00	115.000,00	115.000,00
17	Energia e diversificazione delle fonti energetiche	1	Fonti energetiche	134.772,35	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE 17 Energia e diversificazione delle fonti energetiche				134.772,35	0,00	0,00	0,00	0,00

Miss.	Descrizione Missione	Prog.	Descrizione Programma	Rendiconto 2019	Assestato 2020	2021	2022	2023
20	Fondi e accantonamenti	1	Fondo di riserva	0,00	232.343,35	350.192,49	502.719,14	486.814,90
20	Fondi e accantonamenti	3	Altri fondi	0,00	714.211,19	935.956,20	802.956,20	802.956,20
TOTALE 20 Fondi e accantonamenti				0,00	946.554,54	1.286.148,69	1.305.675,34	1.289.771,10
50	Debito pubblico	1	Quota interessi ammortamento mutui e prestiti obbligazionari	5.184.239,61	5.127.817,73	4.887.800,00	4.749.100,00	4.581.600,00
50	Debito pubblico	2	Quota capitale ammortamento mutui e prestiti obbligazionari	6.732.625,61	8.089.000,00	8.187.100,00	8.338.400,00	8.498.000,00
TOTALE 50 Debito pubblico				11.916.865,22	13.216.817,73	13.074.900,00	13.087.500,00	13.079.600,00
60	Anticipazioni Finanziarie	1	Restituzione anticipazione di tesoreria	0,00	25.000.000,00	25.000.000,00	25.000.000,00	25.000.000,00
TOTALE 60 Anticipazioni Finanziarie				0,00	25.000.000,00	25.000.000,00	25.000.000,00	25.000.000,00
99	Servizi per conto terzi	1	Servizi per conto terzi - Partite di giro	8.575.997,18	13.629.100,00	11.619.000,00	11.619.000,00	11.619.000,00
TOTALE 99 Servizi per conto terzi				8.575.997,18	13.629.100,00	11.619.000,00	11.619.000,00	11.619.000,00
TOTALE MISSION				142.450.469,25	201.421.704,90	171.648.707,10	179.586.516,76	167.934.611,82
TOTALE di cui FPV				27.907.284,77	13.702.664,60	14.750.785,70	15.623.400,47	12.275.000,00

5.1 SPESA CORRENTE

Si dettaglia di seguito la spesa corrente articolata per macroaggregati:

Spesa corrente	Rendiconto 2019	Previsioni asstate 2020	2021	2022	2023
Redditi da lavoro dipendente	8.696.170,62	9.530.510,85	9.103.900,00	9.103.900,00	9.103.900,00
Imposte e tasse a carico dell'ente	1.509.973,06	1.591.441,50	1.570.000,00	1.570.000,00	1.570.000,00
Acquisto di beni e servizi	38.336.465,38	42.892.102,43	42.342.102,23	42.853.222,79	42.044.568,00
Trasferimenti correnti	29.186.146,98	30.110.043,24	27.757.216,60	27.741.405,65	27.682.872,25
Interessi passivi	5.184.239,61	5.127.817,73	4.887.800,00	4.749.100,00	4.581.600,00
Rimborsi e poste correttive delle entrate	9.842,07	385.000,00	21.000,00	21.000,00	21.000,00
Altre spese correnti	451.203,28	1.543.554,54	1.716.148,69	1.735.675,34	1.719.771,10
FPV spesa corrente	315.013,11	54.044,35	0,00	0,00	0,00
Totale	83.689.054,11	91.234.514,64	87.398.167,52	87.774.303,78	86.723.711,35

Si osserva preliminarmente che la riduzione delle Spese Correnti di circa 3,8 mln di euro, dal raffronto dell'esercizio 2020 con il 2021, è giustificata da variazioni di bilancio intervenute nel corso del 2020, in particolare: avanzo applicato in parte corrente (€ 624.662,66 di vincolato ed € 280.000,00 di accantonato); trasferimenti regionali per contributi aziende TPL a seguito emergenza COVID-19 (€ 1.665.986,52); trasferimenti regionali per corrispettivi aziende TPL (€ 859.822,82); trasferimenti erariali per emergenza pandemica (€ 118.865,78 e € 350.000,00). Al netto di tali variazioni, le previsioni dell'esercizio 2021 risultano in linea con quelle dell'esercizio in corso.

Di seguito vengono analizzati i principali macroaggregati di spesa corrente.

5.1.1 Redditi da lavoro dipendente

L'art. 1, commi 557 e ss., della Legge 27.12.2006, n. 296, impone agli enti locali l'obbligo di assicurare la riduzione delle spese di personale garantendo, tra l'altro, il contenimento della dinamica retributiva e occupazionale. A decorrere dall'anno 2014 gli enti assicurano, nell'ambito della programmazione triennale dei fabbisogni di personale, il contenimento delle spese di personale con riferimento al valore medio del triennio 2011-2013 (19 mln di euro);

Per effetto delle disposizioni succedutesi in merito alla riduzione della dotazione organica (prevista dall'art.1, comma 421, della legge di stabilità 2015: obbligo di ridurre la propria dotazione organica in misura pari al 50% della spesa del personale di ruolo all'8 aprile 2014, tenendo conto delle funzioni attribuite ai predetti enti dalla legge n. 56/2014) e al riordino delle funzioni non fondamentali con la Regione, la spesa di personale dell'Ente si è progressivamente ridotta. Tale disposizione risulta ora abrogata dall'art. 33, comma 1-ter, D.L. 34/2019, convertito dalla L. 58/2019 (come modificato dall'art. 17, comma 1, del D.L. 162/2019, convertito dalla L. 8/2020). La politica di gestione delle risorse umane è dettagliata nella seconda parte del DUP.

La Regione del Veneto, con la L.R. n. 19/2015 e le successive Leggi Regionali n. 30/2016 e 45/2017:

- ha inquadrato nei ruoli regionali, a decorrere dal 01.01.2016, n. 61 dipendenti della Provincia di Padova addetti alle funzioni non fondamentali, contestualmente distaccandoli, dalla medesima data, presso questa stessa Amministrazione - dipendenti pagati direttamente dalla Regione dal 01/07/2016;
- ha istituito, all'art. 6 della L.R. n. 30/2016, il "Servizio regionale di vigilanza" prevedendo un futuro inquadramento del personale nei ruoli regionali (normativa non ancora attuata).
- ha disposto all'art. 54 della L.R. n. 45/2017 che il personale dipendente delle Province, addetto ai

centri per l'impiego del Veneto, sia collocato nei ruoli dell'ente regionale Veneto Lavoro.

Le previsioni di spesa 2021 tengono conto del Programma triennale del fabbisogno di personale e del fondo per i rinnovi contrattuali, come previsto nella seconda parte del DUP. Durante l'esercizio 2020 è stato applicato avanzo vincolato per salario accessorio di 0,536 mln, pertanto, la spesa di personale prevista nel 2021 risulta sostanzialmente stabile, con un lieve aumento di 0,1 mln di euro.

5.1.2 Imposte e tasse a carico dell'ente

La spesa di 1,57 milioni di euro, risulta costituita prevalentemente da imposte sul patrimonio e dall'imposta IRAP sulle retribuzioni di personale; complessivamente, nel 2021, il macro aggregato presenta una lieve flessione.

5.1.3 Spese per acquisto beni e di servizi

La spesa per beni e servizi prevista nel 2021, pari ad euro 42,3 mln, risulta inferiore ai 42,9 dell'assestato 2020.

La diminuzione è dovuta a poste straordinarie iscritte nel 2020 per la pandemia da COVID-19.

La voce principale ricompresa nel macroaggregato è costituita dallo stanziamento destinato al finanziamento del trasporto pubblico locale pari ad 24,2 milioni di euro (57,2% del macroaggregato), di cui 22 mln sono correlati alle entrate regionali da Fondo nazionale trasporti e 2,2 mln sono IVA (10%), di cui la Provincia si deve far carico.

5.1.4 Spese per trasferimenti correnti

La voce risulta in diminuzione da 30,1 a 27,8 mln di euro.

La flessione deriva, principalmente da minori poste vincolate ad entrata (tra cui 1,7 mln destinati alle aziende per il servizio di TPL) e da una riduzione del trasferimento allo Stato (-0,4 mln).

Il 93 % della posta di bilancio è rappresentato dal concorso alla finanza pubblica previsto dalla L. n. 190/2014, pari ad euro 25.806.277,01; tale importo risulta al netto della compensazione di 5,8 mln di trasferimenti statali (compensazione prevista dall'art. 1, comma 839, della legge di bilancio n. 205/2017).

Il trasferimento da pagare allo Stato rappresenta ben il 30% della spesa corrente e un quarto delle entrate correnti (24,9%).

5.1.5 Spese per interessi passivi ed oneri finanziari

La spesa 2021 per interessi passivi registra una diminuzione, rispetto alle previsioni definitive 2020, a seguito dell'ordinario decorso del piano di ammortamento dei prestiti in essere. Il macro aggregato passa da 5,1 a 4,9 milioni di euro.

5.1.6 Altre spese correnti

Tra le altre spese correnti, nel 2021 è previsto lo stanziamento di 200.000,00 euro per il fondo rischi da contenzioso legale; € 365.000,00 per il fondo rinnovi contrattuali; 118.000,00 euro per il fondo perdite reiterate società partecipate e 250.000,00 euro per il fondo crediti di dubbia esigibilità, come specificato più in dettaglio nei successivi paragrafi. Sono altresì previsti 360.443,35 euro di fondo di riserva ordinario. Nello specifico il fondo perdite reiterate fa riferimento alla perdita registrata nel 2019 dalla società Fiera di Padova Immobiliare Spa, ora Padova Hall Spa. Il fondo per rinnovi contrattuali prende a riferimento i dati dell'ultimo conto annuale del personale redatto (2019).

5.2 SPESA IN CONTO CAPITALE

Gli stanziamenti del presente titolo riguardanti le spese per gli investimenti programmati dall'Ente. L'ammontare complessivo può essere diviso funzionalmente nel seguente modo:

Spesa conto capitale	Rendiconto 2019	Previsioni asstate 2020	2021	2022	2023
Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni	11.801.493,40	43.539.055,80	20.683.350,55	25.252.625,31	21.318.900,47
Contributi agli investimenti	0,00	8.000,00	0,00	0,00	0,00
Altri trasferimenti in conto capitale	3.059.027,29	4.523.414,21	2.010.303,83	3.978.787,20	500.000,00
Altre spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
FPV spesa conto capitale	27.592.271,66	13.648.620,25	14.750.785,70	15.623.400,47	12.275.000,00
Totale	42.452.792,35	61.719.090,26	37.444.440,08	44.854.812,98	34.093.900,47

In tale titolo figurano principalmente gli investimenti diretti che si intendono effettuare nel prossimo triennio.

Non essendo ancora stata eseguita l'attività di riaccertamento degli impegni 2020 ed ante, il raffronto tra il 2020 e il 2021 non risulta significativo; solo in sede di riaccertamento sarà calcolata la definitiva posta di fondo pluriennale vincolato in conto capitale.

Si precisa che la programmazione e la previsione delle opere pubbliche è fondata sul programma triennale delle opere pubbliche, allegato al DUP.

Di seguito si riportano le **modalità di finanziamento delle spese**.

La previsione **2021** è finanziata con le seguenti fonti:

1. fondo pluriennale vincolato per euro 13.648.620,25;
2. alienazioni patrimonio immobiliare per euro 3.600.000,00;
3. trasferimenti in conto capitale per euro 11.964.724,70;
4. entrate correnti per euro 8.231.095,13 (di cui 7.231.095,13 da saldo di parte corrente e 1.000.000,00 per finanziamento trasferimenti in conto capitale)

La previsione **2022** è finanziata con le seguenti fonti:

1. fondo pluriennale vincolato per euro 14.750.785,70;
2. alienazioni patrimonio immobiliare per euro 3.550.000,00;
3. trasferimenti in conto capitale per euro 18.919.606,84;
4. entrate correnti per euro 7.634.420,44 (di cui 7.134.420,44 da saldo di parte corrente e 500.000,00 per finanziamento trasferimenti in conto capitale).

La previsione **2023** è finanziata con le seguenti fonti:

1. fondo pluriennale vincolato per euro 12.275.000,00;
2. alienazioni patrimonio immobiliare per euro 2.055.000,00;
3. trasferimenti in conto capitale per euro 8.757.275,32;
4. entrate correnti per euro 7.658.224,68 (di cui 7.158.224,68 da saldo di parte corrente e 500.000,00 per finanziamento trasferimenti in conto capitale).

Si evidenzia che annualmente la parte corrente del bilancio, destina oltre 7 mln alle spese d'investimento.

Il dettaglio delle opere è riportato nel successivo paragrafo 8.

5.2.1 Spese per incremento attività finanziarie

Titolo 3 Spese per incremento attività finanziarie	Rendiconto 2019	Previsioni assestate 2020	2021	2022	2023
Acquisizioni attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese per incremento attività finanziarie	1.000.000,00	2.000.000,00	2.000.000,00	2.000.000,00	2.000.000,00
Totale	1.000.000,00	2.000.000,00	2.000.000,00	2.000.000,00	2.000.000,00

Non sono previste acquisizioni di attività finanziarie.

All'interno di questo titolo è previsto uno stanziamento di 2 mln di euro relativamente a giro fondi dei conti di deposito bancari. Tale posta corrisponde al Tit. V delle entrate per riduzione di attività finanziarie e non influenza gli equilibri del bilancio.

5.3 RIMBORSO PRESTITI

Titolo 4 Rimborso di prestiti	Rendiconto 2019	Previsioni assestate 2020	2021	2022	2023
Rimborso di titoli obbligazionari	5.510.309,83	5.596.000,00	5.682.000,00	5.775.000,00	5.874.000,00
Rimborso mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine	1.222.315,78	2.493.000,00	2.505.100,00	2.563.400,00	2.624.000,00
Totale	6.732.625,61	8.089.000,00	8.187.100,00	8.338.400,00	8.498.000,00

Nel titolo risulta ricompreso il rimborso delle quote capitale dei mutui con Cassa Depositi e Prestiti per euro 2.505.100,00 e il rimborso delle quote capitale dei prestiti obbligazionari per euro 5.682.000,00.

Il dato risulta in lieve aumento fra un esercizio e l'altro in quanto alcuni prestiti sono stati contratti con ammortamento alla "francese" (a rate costanti).

6. FONDO RISCHI SPESE LEGALI

Il TUEL, all'art. 167 rubricato "Fondo crediti di dubbia esigibilità e altri fondi per spese potenziali", prevede la facoltà di stanziare accantonamenti per passività potenziali. Tale aspetto è ripreso nell'Allegato n. 4/2 del D.Lgs 118/2011 – Principio contabile applicato concernente la Contabilità Finanziaria; nello specifico al punto 5.2, lettera h). Il principio prevede che nel caso in cui l'ente, a seguito di contenzioso, o di sentenza non definitiva e non esecutiva, sia condannato al pagamento di spese, in attesa degli esiti del giudizio, si determina una obbligazione passiva condizionata al verificarsi di un evento (l'esito del giudizio o del ricorso), con riferimento al quale non è possibile impegnare alcuna spesa. In tale situazione l'ente è tenuto ad accantonare le risorse necessarie per il pagamento degli oneri previsti dalla sentenza, stanziando nell'esercizio le relative spese che, a fine esercizio, incrementeranno il risultato di amministrazione che dovrà essere vincolato alla copertura delle eventuali spese derivanti dalla sentenza definitiva.

Nel bilancio di previsione viene previsto un apposito fondo a copertura del rischio di maggiori spese legate al contenzioso.

L'Ufficio Legale ha provveduto ad effettuare una ricognizione del contenzioso in essere ed a quantificare le somme da accantonare a bilancio.

L'importo stanziato in via prudenziale risulta di € 200.000,00.

7. FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA'

Il D.lgs. n.118/2011 prevede l'istituzione e la valorizzazione obbligatoria del FCDE. Il principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria, prevede al punto 3.3, che siano "...accertate per l'intero importo del credito anche le entrate di dubbia e difficile esazione, per le quali non è certa la riscossione integrale, quali le sanzioni amministrative al codice della strada, gli oneri di urbanizzazione, i proventi derivanti dalla lotta all'evasione, ecc.." e che sia stanziata nel bilancio di previsione un'apposita posta contabile denominata "Accantonamento al Fondo crediti di dubbia esigibilità".

Relativamente alla parte corrente, per la Provincia di Padova, le entrate individuate, sulla base dell'andamento degli esercizi precedenti, risultano i fitti e concessioni di spazi attivi e le relative spese condominiali.

Sulla base di quanto riportato al punto 3.3 del Principio applicato alla contabilità finanziaria, non sono oggetto di svalutazione i crediti da altre amministrazioni pubbliche; pertanto i dati considerati riguardano i crediti verso privati.

Inoltre la legge di bilancio 2018 (all'art. 1, comma 882, della L. 205/2017) ha modificato la gradualità di accantonamento al fondo, prevista nel Principio 4.2: dal 2021 la norma prevede un accantonamento al fondo effettuato per l'intero importo risultante dal prospetto di calcolo.

Sono state calcolate i diversi tipi di medie previste dal principio contabile (media semplice, media ponderata, media ponderata delle percentuali) come dai prospetti seguenti.

Per la quantificazione del FCDE da iscrivere nel bilancio di previsione 2021-2023, è scelto il metodo della media semplice, ritenuto più prudente rispetto agli altri due metodi.

Per il 2021, risulta rilevato il grado di inesigibilità del 24,56% alla previsione in entrata di € 763.647,92 dei proventi da privati per fitti attivi e canoni di occupazione nonché il rimborso delle spese condominiali. In tal modo si ottiene l'accantonamento teorico al FCDE, pari a € euro. Per effetto del meccanismo di gradualità previsto dalla normativa, è necessario stanziare a bilancio 2021 per il FCDE almeno 187.565,87 euro.

Lo stanziamento previsto risulta di 250.000,00.

Negli esercizi successivi la previsione risulta invariata di € 250.000,00 per il 2022 e per il 2023.

Di seguito si riportano i prospetti di calcolo:

CALCOLO FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA'						
Esercizi	2015	2016	2017	2018	2019	2021
ris 520 fitti attivi						quota soggetti privati
incassi in c/competenza	203.514,67	675.895,27	693.266,04	612.014,40	556.554,61	573.647,92
accertamenti in c/competenza	784.638,36	757.269,61	773.156,75	723.959,42	687.758,93	
rapporto	25,94%	89,25%	89,67%	84,54%	80,92%	
ris 521 canoni occupazione spazi						
incassi in c/competenza	116.228,61	167.685,22	195.730,94	153.718,60	92.820,25	150.000,00
accertamenti in c/competenza	162.519,51	179.172,70	223.368,44	199.068,56	114.218,02	
rapporto	71,52%	93,59%	87,63%	77,22%	81,27%	
ris 700 spese condominiali						
incassi in c/competenza	15.049,35	16.791,01	54.445,63	30.751,94	12.657,32	40.000,00
accertamenti in c/competenza	15.049,35	22.067,31	63.087,64	30.951,94	24.447,90	
rapporto	100,00%	76,09%	86,30%	99,35%	51,77%	
						763.647,92

MEDIA SEMPLICE		accet comp	incassi in c/comp	% incass /accert		% media semplice	% non riscosso	stanziamenti 2021		
2015		962.207,22	334.792,63	34,79%				763.647,92		
2016		958.509,62	860.371,50	89,76%						
2017		1.059.612,83	943.442,61	89,04%		75,44%	24,56%			
2018		953.979,92	796.484,94	83,49%				187.565,87	100,00%	gradualità prevista 2021
2019		826.424,85	662.032,18	80,11%				187.565,87	100,00%	gradualità prevista 2022
		4.760.734,44	3.597.123,86	377,19%				187.565,87	100,00%	gradualità prevista 2023
RAPPORTO SOMMATORIA										
PONDERATA	coeff ponderaz	accert comp	accertam ponder	incassi in c/comp	incass ponder	% media riscosso		stanziamenti 2021		
2015	0,10	962.207,22	96.220,72	334.792,63	33.479,26			763.647,92		
2016	0,10	958.509,62	95.850,96	860.371,50	86.037,15					
2017	0,10	1.059.612,83	105.961,28	943.442,61	94.344,26	78,63%	21,37%			
2018	0,35	953.979,92	333.892,97	796.484,94	278.769,73			163.173,28	100,00%	gradualità prevista 2021
2019	0,35	826.424,85	289.248,70	662.032,18	231.711,26			163.173,28	100,00%	gradualità prevista 2022
		4.760.734,44	921.174,64	3.597.123,86	724.341,67			163.173,28	100,00%	gradualità prevista 2023
MEDIA PONDERATA										
RAPPORTO	coeff ponderaz	accet comp	incassi in c/comp	incass ponder		% media riscosso		stanziamenti 2020		
2015	0,10	962.207,22	334.792,63	3,48%				763.647,92		
2016	0,10	958.509,62	860.371,50	8,98%						
2017	0,10	1.059.612,83	943.442,61	8,90%		78,62%	21,38%			
2018	0,35	953.979,92	796.484,94	29,22%				163.277,35	100,00%	gradualità prevista 2021
2019	0,35	826.424,85	662.032,18	28,04%				163.277,35	100,00%	gradualità prevista 2022
	1,00	4.760.734,44	3.597.123,86	78,62%				163.277,35	100,00%	gradualità prevista 2023

COMPOSIZIONE DELL'ACCANTONAMENTO AL FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA'*

Esercizio finanziario 2021

TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE	STANZIAMENTI DI BILANCIO (a)	ACCANTONAMENTO OBBLIGATORIO AL FONDO (*) (b)	ACCANTONAMENTO EFFETTIVO DI BILANCIO (**) (c)	% di stanziamento accantonato al fondo nel rispetto del principio contabile applicato 3.3 (d)=(c/a)
	ENTRATE EXTRATRIBUTARIE				
3010000	Tipologia 100: Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	723.647,92	177.741,14	236.904,96	32,74%
3020000	Tipologia 200: Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione irregolarità ed illeciti				
3030000	Tipologia 300: Interessi attivi				
3040000	Tipologia 400: Altre entrate da redditi da capitale				
3050000	Tipologia 500: Rimborsi e altre entrate correnti	40.000,00	9.824,73	13.095,04	32,74%
3000000	TOTALE TITOLO 3	763.647,92	187.565,87	250.000,00	32,74%
	TOTALE GENERALE (***)	763.647,92	187.565,87	250.000,00	32,74%
	DI CUI FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA' DI PARTE CORRENTE (**)			250.000,00	
	DI CUI FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA' IN C/CAPITALE			0,00	

* Non richiedono l'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità i: a) i trasferimenti da altre Amministrazioni pubbliche e dall'Unione europea; b) i crediti assistiti da fidejussione; c) le entrate tributarie che, sulla base dei nuovi principi contabili, sono accertate per cassa. I principi contabili cui si fa riferimento in questo prospetto sono contenuti nell'allegato 4.2.

** Gli importi della colonna (c) non devono essere inferiori a quelli della colonna (b); se sono superiori le motivazioni della differenza sono indicate nella relazione al bilancio.

*** Il totale generale della colonna (c) corrisponde alla somma degli stanziamenti del bilancio riguardanti il fondo crediti di dubbia esigibilità. Nel bilancio di previsione il fondo crediti di dubbia esigibilità è articolato in due distinti stanziamenti: il fondo crediti di dubbia esigibilità riguardante le entrate di dubbia esigibilità del titolo 4 delle entrate (stanziato nel titolo 2 delle spese), e il fondo riguardante tutte le altre entrate (stanziato nel titolo 1 della spesa).

** Gli importi della colonna (c) non devono essere inferiori a quelli della colonna (b); se sono superiori le motivazioni della differenza sono indicate nella relazione al bilancio.

COMPOSIZIONE DELL'ACCANTONAMENTO AL FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA'*

Esercizio finanziario 2022

TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE	STANZIAMENTI DI BILANCIO (a)	ACCANTONAMENTO OBBLIGATORIO AL FONDO (*) (b)	ACCANTONAMENTO EFFETTIVO DI BILANCIO (**) (c)	% di stanziamento accantonato al fondo nel rispetto del principio contabile applicato 3.3 (d)=(c/a)
	ENTRATE EXTRATRIBUTARIE				
3010000	Tipologia 100: Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	723.647,92	177.741,14	236.904,96	32,74%
3020000	Tipologia 200: Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione irregolarità ed illeciti				
3030000	Tipologia 300: Interessi attivi				
3040000	Tipologia 400: Altre entrate da redditi da capitale				
3050000	Tipologia 500: Rimborsi e altre entrate correnti	40.000,00	9.824,73	13.095,04	32,74%
3000000	TOTALE TITOLO 3	763.647,92	187.565,87	250.000,00	32,74%
	TOTALE GENERALE (***)	763.647,92	187.565,87	250.000,00	32,74%
	DI CUI FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA' DI PARTE CORRENTE (**)			250.000,00	
	DI CUI FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA' IN C/CAPITALE			0,00	

* Non richiedono l'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità i: a) i trasferimenti da altre Amministrazioni pubbliche e dall'Unione europea; b) i crediti assistiti da fidejussione; c) le entrate tributarie che, sulla base dei nuovi principi contabili, sono accertate per cassa. I principi contabili cui si fa riferimento in questo prospetto sono contenuti nell'allegato 4.2.

** Gli importi della colonna (c) non devono essere inferiori a quelli della colonna (b); se sono superiori le motivazioni della differenza sono indicate nella relazione al bilancio.

*** Il totale generale della colonna (c) corrisponde alla somma degli stanziamenti del bilancio riguardanti il fondo crediti di dubbia esigibilità. Nel bilancio di previsione il fondo crediti di dubbia esigibilità è articolato in due distinti stanziamenti: il fondo crediti di dubbia esigibilità riguardante le entrate di dubbia esigibilità del titolo 4 delle entrate (stanziato nel titolo 2 delle spese), e il fondo riguardante tutte le altre entrate (stanziato nel titolo 1 della spesa).

** Gli importi della colonna (c) non devono essere inferiori a quelli della colonna (b); se sono superiori le motivazioni della differenza sono indicate nella relazione al bilancio.

COMPOSIZIONE DELL'ACCANTONAMENTO AL FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA'*					
Esercizio finanziario 2023					
TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE	STANZIAMENTI DI BILANCIO (a)	ACCANTONAMENTO OBBLIGATORIO AL FONDO (*) (b)	ACCANTONAMENTO EFFETTIVO DI BILANCIO (**) (c)	% di stanziamento accantonato al fondo nel rispetto del principio contabile applicato 3.3 (d)=(c/a)
	ENTRATE EXTRATRIBUTARIE				
3010000	Tipologia 100: Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	723.647,92	177.741,14	236.904,96	32,74%
3020000	Tipologia 200: Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione irregolarità ed illeciti				
3030000	Tipologia 300: Interessi attivi				
3040000	Tipologia 400: Altre entrate da redditi da capitale				
3050000	Tipologia 500: Rimborsi e altre entrate correnti	40.000,00	9.824,73	13.095,04	32,74%
3000000	TOTALE TITOLO 3	763.647,92	187.565,87	250.000,00	32,74%
	TOTALE GENERALE (***)	763.647,92	187.565,87	250.000,00	32,74%
	DI CUI FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA' DI PARTE CORRENTE (**)			250.000,00	
	DI CUI FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA' IN C/CAPITALE			0,00	

* Non richiedono l'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità i: a) i trasferimenti da altre Amministrazioni pubbliche e dall'Unione europea; b) i crediti assistiti da fidejussione; c) le entrate tributarie che, sulla base dei nuovi principi contabili, sono accertate per cassa. I principi contabili cui si fa riferimento in questo prospetto sono contenuti nell'allegato 4.2.

** Gli importi della colonna (c) non devono essere inferiori a quelli della colonna (b); se sono superiori le motivazioni della differenza sono indicate nella relazione al bilancio.

*** Il totale generale della colonna (c) corrisponde alla somma degli stanziamenti del bilancio riguardanti il fondo crediti di dubbia esigibilità. Nel bilancio di previsione il fondo crediti di dubbia esigibilità è articolato in due distinti stanziamenti: il fondo crediti di dubbia esigibilità riguardante le entrate di dubbia esigibilità del titolo 4 delle entrate (stanziato nel titolo 2 delle spese), e il fondo riguardante tutte le altre entrate (stanziato nel titolo 1 della spesa).

** Gli importi della colonna (c) non devono essere inferiori a quelli della colonna (b); se sono superiori le motivazioni della differenza sono indicate nella relazione al bilancio.

8. ELENCO INTERVENTI PROGRAMMATI PER SPESE DI INVESTIMENTO E RELATIVE FONTI DI FINANZIAMENTO

Di seguito si riporta una tabella in cui vengono rappresentati tutti gli interventi programmati nel triennio 2021/2023 con il relativo stanziamento e la fonte di finanziamento.

Missione	Programma	Capitolo	Descrizione	2021	2022	2023	FONTE DI FINANZIAMENTO
1	6	10620201119/0	MANUTENZIONE STRAORDINARIA EDIFICI NON SCOLASTICI	200.000,00	200.000,00	200.000,00	Entrate correnti
1	6	10620201120/0	MANUTENZIONE STRAORDINARIA EDIFICI NON SCOLASTICI (BIENNALE)	200.000,00	200.000,00	200.000,00	Entrate correnti
1	6	50120201186/0	MANUTENZIONE STRAORDINARIA MUSEI PROVINCIALI	150.000,00	150.000,00	150.000,00	Entrate correnti
1	6	100520201259/0	MANUTENZIONE STRAORDINARIA PISTE CICLABILI	200.000,00	200.000,00	200.000,00	Entrate correnti
1	8	10820201147/0	SERVIZI PROVINCIALI - ACQUISTO HARDWARE E SOFTWARE	30.000,00	30.000,00	30.000,00	Entrate correnti
1	8	10820203201/0	INCARICHI DIGITALIZZAZIONE PROCESSI AMMINISTRATIVI (FONDI POR)	178.608,00	44.652,00		Contributo UE
1	8	10820203200/0	ACQUISTO HARDWARE - DIGITALIZZAZIONE (FONDI POR)	211.708,00	90.732,00		Contributo UE
1	8	10820203202/0	SOFTWARE DIGITALIZZAZIONE PROCESSI AMMINISTRATIVI (FONDI POR)	42.700,00	18.300,00		Contributo UE
1	9	10920201142/0	ASSISTENZA EE.LL - ACQUISTO HARDWARE E SOFTWARE	30.000,00	30.000,00	30.000,00	Entrate correnti
4	2	40220201179/0	MANUTENZIONI STRAORDINARIE EDILIZIA SCOLASTICA (appalti di manutenzione straordinaria)	1.500.000,00	1.500.000,00	2.000.000,00	Entrate correnti
4	2	40220201147/0	LAVORI DIVERSI MANUTENZIONI STRAORDINARIA EDIFICI SCOLASTICI	800.000,00	500.000,00	1.000.000,00	Entrate correnti
4	2	40220201154/0	INTERVENTI DIVERSI - MANUTENZIONI STRAORDINARIE - EDIFICI SCOLASTICI (CPI)	1.000.000,00	500.000,00	1.000.000,00	Entrate correnti e alienazioni
4	2	40220201117/0	LAVORI MESSA A NORMA (CPI) ISTITUTO BELZONI DI PADOVA	1.346.000,00			Contributo Statale
4	2	40220201122/0	RISTRUTTURAZIONE E ADEGUAMENTO NORMATIVO ALA EST ISTITUTO SELVATICO DI PADOVA		3.500.000,00		Contributo Statale
4	2	40220201155/0	INTERVENTI ADEGUAMENTI/MIGLIORAMENTO SISMICO ISTITUTO FANOLI DI CITTADELLA	1.000.000,00			Contributo Statale

Missione	Programma	Capitolo	Descrizione	2021	2022	2023	FONTE DI FINANZIAMENTO
10	5	100520201199/0	SSPP RISTRUTTURAZIONE E RISANAMENTO PAVIMENTAZIONE RETE STRADALE (1° 2° 3° Rep.)	3.550.000,00	3.600.000,00	3.100.000,00	Contributo Statale
10	5	100520201189/0	SSPP MIGLIORAMENTO SICUREZZA STRADALE MEDIANTE INSTALLAZIONE GUARD-RAIL . BIL 2021	400.000,00	400.000,00	400.000,00	Contributo Statale
10	5	100520201194/0	LAVORI MIGLIORAMENTO SICUREZZA SSPP. BIL 2021	319.000,00	456.000,00	458.000,00	Contributo Statale ed entrate correnti
10	5	100520201211/0	SP 92 RISTRUTTURAZIONE PONTE SU VECCHIA FOSSA MONSELESANA BAGNOLI DI SOPRA		705.000,00		Contributo Statale
10	5	100520201191/0	MIGLIORAMENTO SICUREZZA PONTI E MANUFATTI LUNGO LA RETE STRADALE DI COMPETENZA (BIL. 2021)	800.000,00			Contributo Statale
10	5	100520201190/0	MIGLIORAMENTO SICUREZZA PONTI (DM 123/20)	1.500.000,00	1.500.000,00	2.000.000,00	Contributo Statale ed entrate correnti
10	5	100520201252/0	SP 35 VARIANTE NORD DI BOVOLENTA	3.300.000,00			Alienazioni e contributo del Comune
10	5	100520201193/0	SP61 RICOSTRUZIONE DEL PONTE DELLA FABBRICA SUL CANALE BATTAGLIA			3.000.000,00	Contributo Statale ed entrate correnti
10	5	100520201242/0	SP 83 NUOVO ASSETTO VIARIO A SELVAZZANO		1.166.500,00		Contributo Statale ed entrate correnti
10	5	100520201246/0	SP44 ADEGUAMENTO STRADALE IN COMUNE DI CAMPOSAMPIERO - 2°LOTTO		2.000.000,00		Contributo Statale ed entrate correnti
10	5	100520201192/0	SP 13 ALLARGAMENTO STRADALE SP 13 PELOSA - LOTTO 2 NEI COMUNI DI SACCOLONGO E SELVAZZANO		2.400.000,00		Contributo Statale ed entrate correnti
10	5	100520301267	COFINANZIAMENTI PER MIGLIORAMENTO SICUREZZA DELLE INFRASTRUTTURE VIARIE	1.000.000,00	500.000,00	500.000,00	Entrate correnti

Missione	Programma	Capitolo	Descrizione	2021	2022	2023	FONTE DI FINANZIAMENTO
4	2	40220201118/0	INTERVENTI ADEGUAMENTI/MIGLIORAMENTO SISMICO ISTITUTI MEUCCI-CARO DI CITTADELLA	2.000.000,00			Contributo Statale
4	2	40220201119/0	INTERVENTI ADEGUAMENTI/MIGLIORAMENTO SISMICO ISTITUTI NEWTON-PERTINI DI CAMPOSAMPIERO		1.000.000,00		Contributo Statale
4	2	40220201120/0	INTERVENTI ADEGUAMENTI/MIGLIORAMENTO SISMICO ISTITUTI MARCONI-BERNARDI DI PADOVA		3.081.556,08		Contributo Statale
4	2	40220201121/0	INTERVENTI ADEGUAMENTI/MIGLIORAMENTO SISMICO ISTITUTO ROLANDO DA PIAZZOLA DI PIAZZOLA SUL BRENTA			1.050.000,00	Contributo Statale
4	2	40220201185/0	RESTAURO AULA MAGNA ISTITUTO RUZZA	1.200.000,00			Entrate correnti
4	2	40220201196/0	INTERVENTI MANUTENZIONE STRAORDINARIA EDUCANDATO	1.000.000,00	1.000.000,00		Entrate correnti e alienazioni
4	2	40220201186/0	AMPLIAMENTO IIS EINSTEIN DI PIOVE DI SACCO		1.500.000,00		Alienazioni
4	2	40220201194/0	AMPLIAMENTO IST. ROLANADO DA PIAZZOLA			2.800.000,00	Alienazioni e entrate correnti
4	2	40220201153/0	Manutenzione straordinaria gestione calore	200.000,00	200.000,00	200.000,00	Entrate correnti
4	2	40220201156/0	RESTAURO IST. D'ARTE P. SELVATICO	475.000,00	0,00		
4	2	40220201183/0	ISTITUTI SCOLASTICI PROV.LI ACQUISTO HARDWARE	10.000,00	10.000,00	10.000,00	Entrate correnti
4	2	40220201182/0	RINNOVO MOBILI E MACCHINE PER ISTITUTI SCOLASTICI	100.000,00	100.000,00	100.000,00	Entrate correnti
10	2	100220301196/0	TRASFERIMENTO ALLE AZIENDE DI TRASPORTO PER ACQUISTO AUTOBUS E TECNOLOGIE	1.010.303,83	3.478.787,20		Contributo regionale
10	5	100520201199/0	SSPP RISTRUTTURAZIONE E RISANAMENTO PAVIMENTAZIONE RETE STRADALE (1° 2° 3° Rep.)	3.550.000,00	3.600.000,00	3.100.000,00	Contributo Statale
10	5	100520201189/0	SSPP MIGLIORAMENTO SICUREZZA STRADALE MEDIANTE INSTALLAZIONE GUARD-RAIL . BIL 2021	400.000,00	400.000,00	400.000,00	Contributo Statale
10	5	100520201194/0	LAVORI MIGLIORAMENTO SICUREZZA SSPP. BIL 2021	319.000,00	456.000,00	458.000,00	Contributo Statale ed entrate correnti
10	5	100520201211/0	SP 92 RISTRUTTURAZIONE PONTE SU VECCHIA FOSSA MONSELESANA BAGNOLI DI SOPRA		705.000,00		Contributo Statale
10	5	100520201191/0	MIGLIORAMENTO SICUREZZA PONTI E MANUFATTI LUNGO LA RETE STRADALE DI COMPETENZA (BIL. 2021)	800.000,00			Contributo Statale

Con riferimento ai proventi derivanti da alienazioni destinati al finanziamento di opere pubbliche si riporta di seguito un prospetto in cui si elencano i beni immobili:

n.	Tipologia	Denominazione	Ubicazione
1	Terreno	Area edificabile “PP1”	Padova, via Trieste
2	Fabbricato	Unità immobiliare presso Condominio ZIP	Padova, Corso Stati Uniti
3	Fabbricato	Ex Casa dell'Economo	Padova, via dei Colli 10
4	Fabbricato	Magazzino Economato	Padova, via Orlandini
5	Fabbricato e terreni attigui	Ex magazzino istituto agrario Duca degli Abruzzi e	Padova, via Santi Fabiano e Sebastiano
6	Fabbricato	Ex centrale elettrica dello iutificio	Piazzola sul Brenta via Dante Alighieri 6
7	Fabbricato	Edificio “Ex Azienda Promozione del Turismo”	Abano Terme tra Via Pietro d'Abano e Largo Marconi
8	Fabbricato	Complesso immobiliare Kursaal	Abano Terme, viale delle Terme
9	Fabbricato	Palazzo del Turismo	Montegrotto Terme via degli Scavi
10	Fabbricato	IAT	Montegrotto Terme viale Stazione 60
11	Fabbricato	Ex Caserma dei Carabinieri	Vigonza, via Cavinello 1
12	Fabbricato	Ex Alloggio del Custode del Museo di Cava Bomba	Cinto Euganeo
13	Fabbricato	Ex Osservatorio Naturalistico (Cava Bomba)	Cinto Euganeo
14	Fabbricato	Casone delle Sacche	Codevigo
15	Area	Porzione area esterna IIS Girardi (42 mq)	Cittadella

16	Area	Cava Monte Croce (6.500 mq)	Battaglia Terme (lungo viale degli Alpini)
17	Terreni	Relitti lungo la pista ciclabile Treviso Ostiglia	Campodoro - Campo San Martino - Curtarolo - Piazzola sul Brenta
18	Terreni	Relitto stradale lungo la SP 21 "Del Poeta" al km 3 + 580 lato sinistro	Cinto Euganeo
19	Terreni	Relitto stradale lungo la SP 13	Rubano
20	Terreni	Relitto stradale lungo la SP 25	Battaglia Terme
21	Terreni	Relitti stradali lungo la SP 20 al km. 2+500 e dal km. 3+850 al km. 3+950	Cervarese Santa Croce
22	Terreni	Ex tratto di strada provinciale n. 4 dal km 5+850 al km 6+660	Piove di Sacco
23	Terreni	Ex tratto di strada provinciale n. 34 dal km 0+000 al km 2+200 ed Ex tratto di strada provinciale n. 46 dal km 4+470 al km 8+080	Cadoneghe

9. FONDO PLURIENNALE VINCOLATO

Al bilancio di previsione è allegato un prospetto concernente la composizione del fondo pluriennale vincolato.

Il fondo pluriennale vincolato è un saldo finanziario, costituito da risorse già accertate destinate al finanziamento di obbligazioni passive dell'ente già impegnate, ma esigibili in esercizi successivi a quello in cui è accertata l'entrata.

Trattasi di un saldo finanziario che garantisce la copertura di spese imputate agli esercizi successivi a quello in corso, che nasce dall'esigenza di applicare il principio della competenza finanziaria e rendere evidente la distanza temporale intercorrente tra l'acquisizione dei finanziamenti e l'effettivo impiego di tali risorse.

Il fondo riguarda prevalentemente le spese in conto capitale ma può essere destinato a garantire la copertura di spese correnti, ad esempio per quelle impegnate a fronte di entrate derivanti da trasferimenti correnti vincolati, esigibili in esercizi precedenti a quelli in cui è esigibile la corrispondente spesa.

L'ammontare complessivo del Fondo iscritto in entrata, distinto in parte corrente e in c/capitale, è pari alla sommatoria degli accantonamenti riguardanti i fondi stanziati nella spesa del bilancio dell'esercizio precedente, nei singoli programmi di bilancio cui si riferiscono le spese, dell'esercizio precedente. Solo con riferimento al primo esercizio, l'importo complessivo del fondo pluriennale, iscritto tra le entrate, può risultare inferiore all'importo dei fondi pluriennali di spesa dell'esercizio precedente, nel caso in cui sia possibile stimare o far riferimento, sulla base di dati di preconsuntivo all'importo, riferito al 31 dicembre dell'anno precedente al periodo di riferimento del bilancio di previsione, degli impegni imputati agli esercizi precedenti finanziati dal fondo pluriennale vincolato.

Sugli stanziamenti di spesa intestati ai singoli fondi pluriennali vincolati non è possibile assumere impegni ed effettuare pagamenti.

L'esigenza di rappresentare nel bilancio di previsione le scelte operate, compresi i tempi di previsto impiego delle risorse acquisite per gli interventi sopra illustrati, è fondamentale nella programmazione della spesa pubblica locale. Nel 2021 il Fondo pluriennale vincolato di **entrata** risulta di € 13.702.664,20; in parte spesa risulta previsto un FPV di parte capitale per **€ 14.750.785,70** relativo ad opere la cui spesa risulta esigibile nell'anno 2022 e successivi. Il precedente importo di euro 14.750.785,70 diviene l'FPV di entrata nel 2022; in parte spesa risulta previsto un FPV di parte capitale per € 15.623.400,47 relativo ad opere la cui spesa risulta esigibile nell'anno 2023. Nell'ultimo esercizio del triennale risulta un FPV di entrata pari ad euro 15.623.400,47 e di spesa pari ad euro 12.275.000,00.

Si riporta nel prospetto seguente il dettaglio della composizione del FPV 2021:

MISSIONI E PROGRAMMI		Fondo pluriennale vincolato al 31 dicembre dell'esercizio 2020	Spese impegnate negli esercizi precedenti con copertura costituita dal fondo pluriennale vincolato e imputate all'esercizio 2021	Quota del fondo pluriennale vincolato al 31 dicembre dell'esercizio 2020 non destinata ad essere utilizzata nell'esercizio 2021 e rinviiata all'esercizio 2022 e successivi	Spese che si prevede di impegnare nell'esercizio 2021, con copertura costituita dal fondo pluriennale vincolato con imputazione agli esercizi :				Fondo pluriennale vincolato al 31 dicembre dell'esercizio 2021
					2022	2023	Anni successivi	Imputazione non ancora definita	
		(a)	(b)	(c) = (a)-(b)	(d)	(e)	(f)	(g)	(h) = (c)+(d)+(e)+(f)+(g)
02	Altri ordini di istruzione non universitaria	5.799.514,57	5.500.928,87	298.585,70	7.962.200,00	0,00	0,00	0,00	8.260.785,70
04	Istruzione universitaria	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
05	Istruzione tecnica superiore	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
06	Servizi ausiliari all'istruzione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
07	Diritto allo studio	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	Totale MISSIONE 4 - Istruzione e diritto allo studio	5.799.514,57	5.500.928,87	298.585,70	7.962.200,00	0,00	0,00	0,00	8.260.785,70
05	MISSIONE 5 - Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali								
01	Valorizzazione dei beni di interesse storico	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
02	Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale	54.044,35	54.044,35	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	Totale MISSIONE 5 - Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali	54.044,35	54.044,35	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
06	MISSIONE 6 - Politiche giovanili, sport e tempo libero								
01	Sport e tempo libero	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
02	Giovani	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	Totale MISSIONE 6 - Politiche giovanili, sport e tempo libero	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
07	MISSIONE 7 - Turismo								
01	Sviluppo e valorizzazione del turismo	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	Totale MISSIONE 7 - Turismo	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
08	MISSIONE 8 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa								
01	Urbanistica e assetto del territorio	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
02	Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economico-popolare	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	Totale MISSIONE 8 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

MISSIONI E PROGRAMMI		Fondo pluriennale vincolato al 31 dicembre dell'esercizio 2020	Spese impegnate negli esercizi precedenti con copertura costituita dal fondo pluriennale vincolato e imputate all'esercizio 2021	Quota del fondo pluriennale vincolato al 31 dicembre dell'esercizio 2020 non destinata ad essere utilizzata nell'esercizio 2021 e rinvia all'esercizio 2022 e successivi	Spese che si prevede di impegnare nell'esercizio 2021, con copertura costituita dal fondo pluriennale vincolato con imputazione agli esercizi :				Fondo pluriennale vincolato al 31 dicembre dell'esercizio 2021
					2022	2023	Anni successivi	Imputazione non ancora definita	
		(a)	(b)	(c) = (a)-(b)	(d)	(e)	(f)	(g)	(h)= (c)+(d)+(e)+(f)+(g)
09	MISSIONE 9 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente								
01	Difesa del suolo	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
02	Tutela, valorizzazione e recupero ambientale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
03	Rifiuti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
04	Servizio idrico integrato	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
05	Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
06	Tutela e valorizzazione delle risorse idriche	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
07	Sviluppo sostenibile territorio montano piccoli Comuni	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
08	Qualità dell'aria e riduzione dell'inquinamento	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	Totale MISSIONE 9 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
10	MISSIONE 10 - Trasporti e diritto alla mobilità								
01	Trasporto ferroviario	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
02	Trasporto pubblico locale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
03	Trasporto per vie d'acqua	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
04	Altre modalità di trasporto	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
05	Viabilità e infrastrutture stradali	7.849.105,68	6.449.105,68	1.400.000,00	5.090.000,00	0,00	0,00	0,00	6.490.000,00
	Totale MISSIONE 10 - Trasporti e diritto alla mobilità	7.849.105,68	6.449.105,68	1.400.000,00	5.090.000,00	0,00	0,00	0,00	6.490.000,00
11	MISSIONE 11 - Soccorso civile								
01	Sistema di protezione civile	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
02	Interventi a seguito di calamità naturali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	Totale MISSIONE 11 - Soccorso civile	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
12	MISSIONE 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia								
01	Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
02	Interventi per la disabilità	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

MISSIONI E PROGRAMMI		Fondo pluriennale vincolato al 31 dicembre dell'esercizio 2020	Spese impegnate negli esercizi precedenti con copertura costituita dal fondo pluriennale vincolato e imputate all'esercizio 2021	Quota del fondo pluriennale vincolato al 31 dicembre dell'esercizio 2020 non destinata ad essere utilizzata nell'esercizio 2021 e rinvia all'esercizio 2022 e successivi	Spese che si prevede di impegnare nell'esercizio 2021, con copertura costituita dal fondo pluriennale vincolato con imputazione agli esercizi :				Fondo pluriennale vincolato al 31 dicembre dell'esercizio 2021
					2022	2023	Anni successivi	Imputazione non ancora definita	
		(a)	(b)	(c) = (a)-(b)	(d)	(e)	(f)	(g)	(h) = (c)+(d)+(e)+(f)+(g)
01	Relazioni internazionali e Cooperazione allo sviluppo	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	Totale MISSIONE 19 - Relazioni internazionali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
20	MISSIONE 20 - Fondi e accantonamenti								
01	Fondo di riserva	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
02	Fondo crediti di dubbia esigibilità	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
03	Altri fondi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	Totale MISSIONE 20 - Fondi e accantonamenti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
50	MISSIONE 50 - Debito pubblico								
01	Quota interessi ammortamento mutui e prestiti obbligazionari	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
02	Quota capitale ammortamento mutui e prestiti obbligazionari	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	Totale MISSIONE 50 - Debito pubblico	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
60	MISSIONE 60 - Anticipazioni finanziarie								
01	Restituzione anticipazioni di tesoreria	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	Totale MISSIONE 60 - Anticipazioni finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
99	MISSIONE 99 - Servizi per conto terzi								
01	Servizi per conto terzi - partite di giro	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
02	Anticipazione per il finanziamento del sistema sanitario nazionale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	Totale MISSIONE 99 - Servizi per conto terzi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	TOTALE	13.702.664,60	12.004.078,90	1.698.585,70	13.052.200,00	0,00	0,00	0,00	14.750.785,70

10. VINCOLI DI FINANZA PUBBLICA

La legge di bilancio 2019, ha disposto la cessazione dell'applicazione delle norme in materia di "pareggio di bilancio", come previste dalla legge n. 232/2016.

Gli enti territoriali, ai fini della tutela economica della Repubblica, concorrono alla realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica e si considerano in equilibrio in presenza di un risultato di competenza dell'esercizio non negativo, nel rispetto delle disposizioni di cui ai commi 820 e 821 del citato articolo 1 della legge di bilancio 2019, che costituiscono principi fondamentali di coordinamento della finanza pubblica ai sensi degli articoli 117, terzo comma, e 119, secondo comma, della Costituzione.

Inoltre, sempre dal corrente esercizio, in attuazione delle sentenze della Corte costituzionale 29 novembre 2017, n.247 e 17 maggio 2018, n. 101, la L. n. 145/2018 ha previsto l'utilizzo del risultato di amministrazione e il fondo pluriennale vincolato di entrata e di spesa nel rispetto delle disposizioni previste dal decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118.

A decorrere dall'anno 2019, cessano di avere applicazione, gli adempimenti relativi al monitoraggio ed alla certificazione degli andamenti di finanza pubblica disposti dal comma 469 dell'articolo 1 della legge n. 232 del 2016 (monitoraggio attraverso il sistema web appositamente previsto dal MEF). Resta fermo l'obbligo di monitoraggio e di certificazione del saldo 2018.

La verifica sugli andamenti della finanza pubblica in corso d'anno sarà effettuata attraverso il Sistema Informativo sulle operazioni degli enti pubblici (SIOPE) introdotto dall'articolo 28 della legge 27 dicembre 2002, n. 289, come disciplinato dall'articolo 14 della legge 31 dicembre 2009, n. 196, mentre il controllo successivo verrà operato attraverso le informazioni trasmesse alla BDAP (Banca dati delle Amministrazioni pubbliche), istituita presso il Ministero dell'economia e delle finanze dall'articolo 13 della legge n. 196 del 2009.

Viene meno anche la disciplina in materia di intese regionali e patti di solidarietà.

Con successiva Circolare MEF n. 5/2020, la RGS tato ha fornito ulteriori chiarimenti sulle regole di finanza pubblica. Gli enti territoriali si considerano in equilibrio in presenza di un risultato di competenza dell'esercizio non negativo. L'informazione è desunta, in ciascun anno, dal prospetto della verifica degli equilibri allegato al rendiconto della gestione previsto dall'allegato 10 del decreto legislativo n. 118 del 2011, come modificato dal Decreto 1° agosto.

Il prospetto degli equilibri individua 3 saldi che consentono di determinare gradualmente l'equilibrio di bilancio a consuntivo, ovvero:

- W1 RISULTATO DI COMPETENZA
- W2 EQUILIBRIO DI BILANCIO
- W3 EQUILIBRIO COMPLESSIVO

La commissione ARCONET, nella riunione dell'11 dicembre 2019, ha precisato che il Risultato di competenza (W1) e l'Equilibrio di bilancio (W2) sono indicatori che rappresentano gli equilibri che dipendono dalla gestione del bilancio, mentre l'Equilibrio complessivo (W3) svolge la funzione di rappresentare gli effetti della gestione complessiva dell'esercizio e la relazione con il risultato di amministrazione. Pertanto, fermo restando l'obbligo di conseguire un Risultato di competenza (W1) non negativo, ai fini della verifica del rispetto degli equilibri di cui al comma 821 dell'articolo 1 della legge n. 145 del 2018, gli enti devono tendere al rispetto dell'Equilibrio di bilancio (W2), che rappresenta l'effettiva capacità dell'ente di garantire, a consuntivo, la copertura integrale degli impegni, del ripiano del disavanzo, dei vincoli di destinazione e degli accantonamenti di bilancio.

11. STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI E GARANZIE PRINCIPALI PRESTATE DALL'ENTE

L'ente non ha in corso contratti relativi a strumenti finanziari derivati.

12. GLI ORGANISMI PARTECIPATI E PARTECIPAZIONI POSSEDUTE

Ai sensi dell'art. 11, comma 5 lettera h, del D.lgs. 118/2011 e s.m.i., la Nota Integrativa allegata al Bilancio di Previsione contiene l'elenco dei propri enti ed organismi strumentali, con la precisazione che i relativi rendiconti o bilanci di esercizio sono consultabili nel sito internet dell'Ente.

Gli organismi e gli enti strumentali sono definiti rispettivamente dall'art. 1, comma 2 lettera b, e dall'art. 11ter del D.Lgs. n. 118/2011.

In considerazione della definizione contenuta nell'art. 1 comma 2 lettera b, secondo il quale *“per organismi strumentali delle regioni e degli enti locali si intendono le loro articolazioni organizzative, anche a livello territoriale, dotate di autonomia gestionale contabile, prive di personalità giuridica”*, si evidenzia che **la Provincia di Padova non ha organismi strumentali.**

Per quanto riguarda gli enti strumentali, gli stessi sono individuati all'art. 11ter sulla base dei seguenti requisiti:

1. **Ente strumentale controllato** è *“l'ente pubblico o privato, nei cui confronti la regione o l'ente locale ha una delle seguenti condizioni:*
 - *il possesso, diretto o indiretto, della maggioranza dei voti esercitabili nell'ente o nell'azienda;*
 - *il potere assegnato da legge, statuto o convenzione di nominare o rimuovere la maggioranza dei componenti degli organi decisionali, competenti a definire le scelte strategiche e le politiche di settore, nonché a decidere in ordine all'indirizzo, alla pianificazione ed alla programmazione dell'attività di un ente o di un'azienda;*
 - *la maggioranza, diretta o indiretta, dei diritti di voto nelle sedute degli organi decisionali, competenti a definire le scelte strategiche e le politiche di settore, nonché a decidere in ordine all'indirizzo, alla pianificazione ed alla programmazione dell'attività dell'ente o dell'azienda;*
 - *l'obbligo di ripianare i disavanzi, nei casi consentiti dalla legge per percentuali superiori alla propria quota di partecipazione;*
 - *un'influenza dominante in virtù di contratti o clausole statutarie, nei casi in cui la legge consente tali contratti o clausole. I contratti di servizio pubblico e di concessione, stipulati con enti o aziende che svolgono prevalentemente l'attività oggetto di tali contratti, comportano l'esercizio di influenza dominante.”*
2. **Ente strumentale partecipato** è l'azienda o l'ente, pubblico o privato, nel quale la regione o l'ente locale ha una partecipazione, in assenza delle condizioni di cui al precedente punto 1.

Gli enti strumentali di cui ai punti 1 e 2 sono distinti in tipologie corrispondenti alle missioni del bilancio.

Tenuto conto delle suddette definizioni, **la Provincia di Padova non ha enti strumentali controllati.**

Gli enti strumentali partecipati della Provincia al 01.01.2020 sono i seguenti:

C.F.	Denominazione	Tipologia missione
02630880272	Associazione Teatro Stabile del Veneto	Tutela e valorizzazione dei beni ed attività culturali
80007410287	Consorzio Zona Industriale e Porto Fluviale di Padova	Sviluppo economico e competitività
03904730284	Fondazione Accademia dell'Artigianato in liquidazione	Sviluppo economico e competitività
92152130289	Associazione G.A.L. Antico Dogado in liquidazione	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente
80016060289	Fondazione Ente Nazionale Petrarca	Tutela e valorizzazione dei beni ed attività culturali
92231080281	Fondazione I.T.S. area tecnologica dell'efficienza energetica - Risparmio energetico e nuove tecnologie in bioedilizia	Energia e diversificazione delle fonti energetiche
95107470247	Fondazione I.T.S. nuove tecnologie per il <i>made in Italy</i>, comparto Meccatronico	Sviluppo economico e competitività
92227360283	Fondazione I.T.S. nuove tecnologie per il <i>made in Italy</i> - comparto moda calzatura	Sviluppo economico e competitività
92230710284	Fondazione Istituto di Ricerca Pediatrica Città della Speranza	Tutela della salute
92141440286	Fondazione La Casa Onlus	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia
04335630283	Fondazione Museo di storia della Medicina e della Salute di Padova	Tutela e valorizzazione dei beni ed attività culturali

Elenco delle partecipazioni possedute dalla Provincia di Padova al 01/01/2020 con indicazione della relativa quota percentuale (art.11, comma 5, lett. i, del D.Lgs. n. 118/2011)

Nominativo e C.F. della partecipata diretta (A) della Provincia	Quota percentuale partecipazione diretta della Provincia in A	Nominativo e C.F. della partecipata indiretta (B)	Quota percentuale partecipazione diretta di A in B	Quota percentuale partecipazione indiretta della Provincia in B
Agenzia per la trasformazione territoriale in Veneto S.p.a. in liquidazione (fallimento in data 13/12/2014) - C.F. 80009390289	4,65	INTERPORTO DI ROVIGO SPA – C.F. 00967830290	7,110	0,331
		SERVIZI LOGISTICI SRL - C.F. 02707380289	4,26	0,198
		PRONET SRL IN LIQUIDAZIONE – C.F. 03557860289	0,05	0,002
		OBIETTIVO SVILUPPO SPA IN LIQUIDAZIONE (fallimento in data 12/01/2016) – C.F. 03761460280	6,790	0,316
		E1 ENERGIA SRL – C.F. 04233890286	100,00	4,650
		ATTIVA FORMAZIONE LAVORO SRL – C.F. 04303020285	33,330	1,550
Fiera di Padova Immobiliare S.p.a. C.F. 00205840283	1,59	PADOVA FIERE SPA – C.F. 04030830287	0,005	0,000
Interporto Padova S.p.a. – C.F. 00397270281	15,56	INTERPORTO PADOVA S.P.A. – C.F. 00397270281	0,450	0,070
		INTERBRENNERO SPA - C.F. 00487520223	0,320	0,050
		MERCITALIA INTERMODAL SPA (EX CEMAT SPA) – C.F. 00823190152	1,340	0,207
		INTERPORTO DI ROVIGO SPA – C.F. 00967830290	2,750	0,426

		Z.I.T.A.C. SPA IN LIQUIDAZIONE – C.F. 03771720285	1,840	0,285
		VENETO LOGISTICA SRL – C.F. 03773480284	1,950	0,302
		ATTIVA SPA IN LIQUIDAZIONE – (fallimento in data 13/12/2014) - C.F. 80009390289	0,110	0,017
Padova Attiva S.r.l. C.F. 01670300308	100,00	PRONET SRL IN LIQUIDAZIONE – C.F. 03557860289	35,860	35,860
		VERDENERGIA ESCO SRL (in fallimento dal 28/09/2017) – C.F. 04227370287	0,070	0,070
		ATTIVA SPA IN LIQUIDAZIONE (fallimento in data 13/12/2014) – C.F. 80009390289	4,200	4,200
Veneto Strade Spa – C.F. 03345230274	7,143	VI.ABILITA' SPA - 02928200241	5,000	0,357
Consorzio ZIP – C.F. 80007410287	33,33	INTERPORTO PADOVA SPA – C.F. 00397270281	6,390	2,13
		INTERPORTO DI ROVIGO SPA – C.F. 00967830290	0,800	0,267
		INIZIATIVE IMMOBILIARI INDUSTRIALI - I.TRE SPA- IN LIQUIDAZIONE (fallimento in data 29/01/2015) – C.F. 01161020290	20,000	6,660
		SERVIZI LOGISTICI SRL – C.F. 02707380289	4,260	1,420
		NORD EST SPA (fallimento in data 30/04/2015) – C.F. 03411490281	5,000	1,660
		OBIETTIVO SVILUPPO SPA - IN LIQUID. (fallimento in data 12/01/2016) – C.F. 03761460280	9,100	3,033

		Z.I.T.A.C. SPA IN LIQUIDAZIONE – C.F. 03771720285	33,410	11,136
		FICEI SERVICE SRL IN LIQUIDAZIONE – C.F. 03995471004	0,020	0,007
		PARCO PROD.IVO DEL FIUMICELLO SPA IN LIQUIDAZIONE (fallimento in data 09/03/2015) – C.F. 04225980285	23,550	7,849

I rendiconti o bilanci di esercizio relativi ai propri enti o organismi strumentali sopra riportati sono **consultabili nel sito internet della Provincia** – sezione Amministrazione Trasparente – Enti Controllati – sottosezione “Bilanci consuntivi enti ed organismi strumentali (art. 11, comma 6, D.Lgs 118/2011)”.